



VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE GRUPPO DI AZIONE LOCALE

CLIC - Comunità, Legno, Innovazione, Competenze
La transizione sostenibile del territorio



SSL 2023-2027 approvata da Regione Piemonte con DD n. 939/A1615A del 01/12/2024
Versione Luglio 2024 comprensiva del recepimento di:

- Variante n. 01 approvata da Regione Piemonte con PEC Prot. n. SIAP-xxxxxxx del gg/mm/aaaa

1. Il partenariato	3
1.1. Caratteristiche del partenariato	3
1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal	4
1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione	5
2. Analisi dell'area	8
2.1. Diagnosi del territorio	8
2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL	16
2.3. Fabbisogni	21
3. Strategia di intervento	24
3.1. Definizione della strategia	24
3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale	30
3.2.1 Azione A.1 – Interventi	30
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	30
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	37
SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	43
SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali – Azione d) Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici.	50
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	54
SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti	60
SRE04 Start up non agricole	66
SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	73
3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale	79
3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento	83
3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	87
3.3.1 Azione B.1 - Gestione	88
3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione	91
3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale	93

Strategia di Sviluppo Locale Tipo

1. Il partenariato

1.1. Caratteristiche del partenariato

Al momento della presentazione della SSL, la società consortile a responsabilità limitata Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone Gruppo di Azione Locale è composta da:

- n. 3 soci pubblici che detengono il 73,5% del capitale sociale. I soci pubblici sono le due Unioni Montane (Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone 58,8% e Unione Montana Alpi Graie 13,7%) e il comune di Caprie che detiene l'1%. Le due Unioni di Comuni montani sono interamente comprese in area GAL;
- n. 7 soci privati che detengono il 26,5 % del capitale sociale. I soci privati sono espressione sia di associazioni del territorio delle Valli di Lanzo (Consorzio Operatori Turistici delle Valli di Lanzo e Associazione Artigiani di Montagna) che rappresentanti di categoria sia del mondo agricolo che del settore dell'artigianato e del settore produttivo (Confcooperative Unione Provinciale di Torino, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (C.N.A.), Provincia CIA Agricoltori delle Alpi, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Unione Provinciale degli Agricoltori di Torino).

Il GAL ha sempre voluto mantenere un forte rapporto di collaborazione con le Comunità Montane (fino al 2012) e poi con le Unioni dei Comuni Montani (istituite con la Legge regionale 14 marzo 2014, n. 3 e s.m.i), in quanto ha sempre ritenuto più efficiente ed efficace, per la programmazione e lo sviluppo socio-economico del territorio nella sua unitarietà, rapportarsi con enti di natura "sovracomunale" e non con i singoli Comuni.

Anche l'art. 1 comma 2 della legge regionale evidenzia che *"La Regione individua nell'unione montana la forma organizzativa dei comuni idonea a rendere effettive le misure di promozione e sviluppo economico, salvaguardia e valorizzazione dei territori montani disciplinate dalla presente legge"*.

Questa scelta di avere come partner (e quindi come soci pubblici) le Unioni Montane ha facilitato il lavoro di confronto, coordinamento e di scelte strategiche del GAL da attuare sul territorio, in quanto si è lavorato con soggetti che rappresentano interi territori e non con decine di singole municipalità.

I vantaggi sono stati evidenti non solo per quanto ha riguardato la programmazione Leader, ma anche per quanto è stato realizzato dal GAL attraverso (vedi anche paragrafo 3.1 alla voce "Sinergie e integrazioni con le politiche di sviluppo nell'area GAL"):

- il Programma Alcotra Italia-Francia 2014-2020, dove con le due Unioni Montane si sono condivise le azioni di intervento e queste hanno anticipato al GAL le risorse finanziarie necessarie per anticipare le spese del programma;
- la SNAI, dove a seguito di accordi con le due Unioni Montane, il GAL ha implementato la strategia della filiera legno-energia;
- il bando nazionale "Green Communities" e il prossimo bando regionale, dove la strategia e gli interventi sono stati co-definiti tra il GAL e le due Unioni Montane partecipanti.

Ad oggi, dei 27 Comuni operanti in area GAL, ben 26 sono inclusi nelle due Unioni Montane. Nella programmazione 2023-2027, entrano a far parte della compagine societaria altri 6 Comuni: Almese e Condove (che fanno parte dell'Unione Montana Valle Susa), Nole (uno dei sei Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Ciriacese e del Basso Canavese), Mathi, Villanova C.se e Grosso (questi ultimi tre non fanno parte di Unioni di Comuni). Su un totale di 33 Comuni, ben 26 (il 79%) rimarranno comunque rappresentati da soli due enti sovracomunali.

Per quanto concerne i soci privati, il settore agricolo è completamente rappresentato, in quanto

tutte e tre le associazioni di categoria sono socie ed ognuna esprime un proprio Consigliere nel Consiglio di Amministrazione del GAL.

Il settore dell'artigianato è ben rappresentato da CNA Torino e dall'Associazione delle imprese artigiane locali Artimont, che collaborano proficuamente sia sull'indirizzo dei bandi GAL che nella organizzazione (in collaborazione con il GAL) della Fiera dell'Artigianato tipico, la più importante manifestazione di settore all'interno del territorio.

Il settore turistico è saldamente rappresentato dal Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, consorzio riconosciuto a livello regionale, con il quale il GAL condivide strategie di sviluppo e partecipazione a progetti regionali (art. 21 della L.R. 14/2016) e transfrontalieri (Alcotra Italia-Francia - Piter Graies Lab e prossimo bando OP5).

Le caratteristiche del partenariato privato consentiranno quindi una completa e attenta attuazione della SSL 2023-2027, che si rivolge in modo importante proprio sul settore turistico e sul settore della filiera foresta-legno.

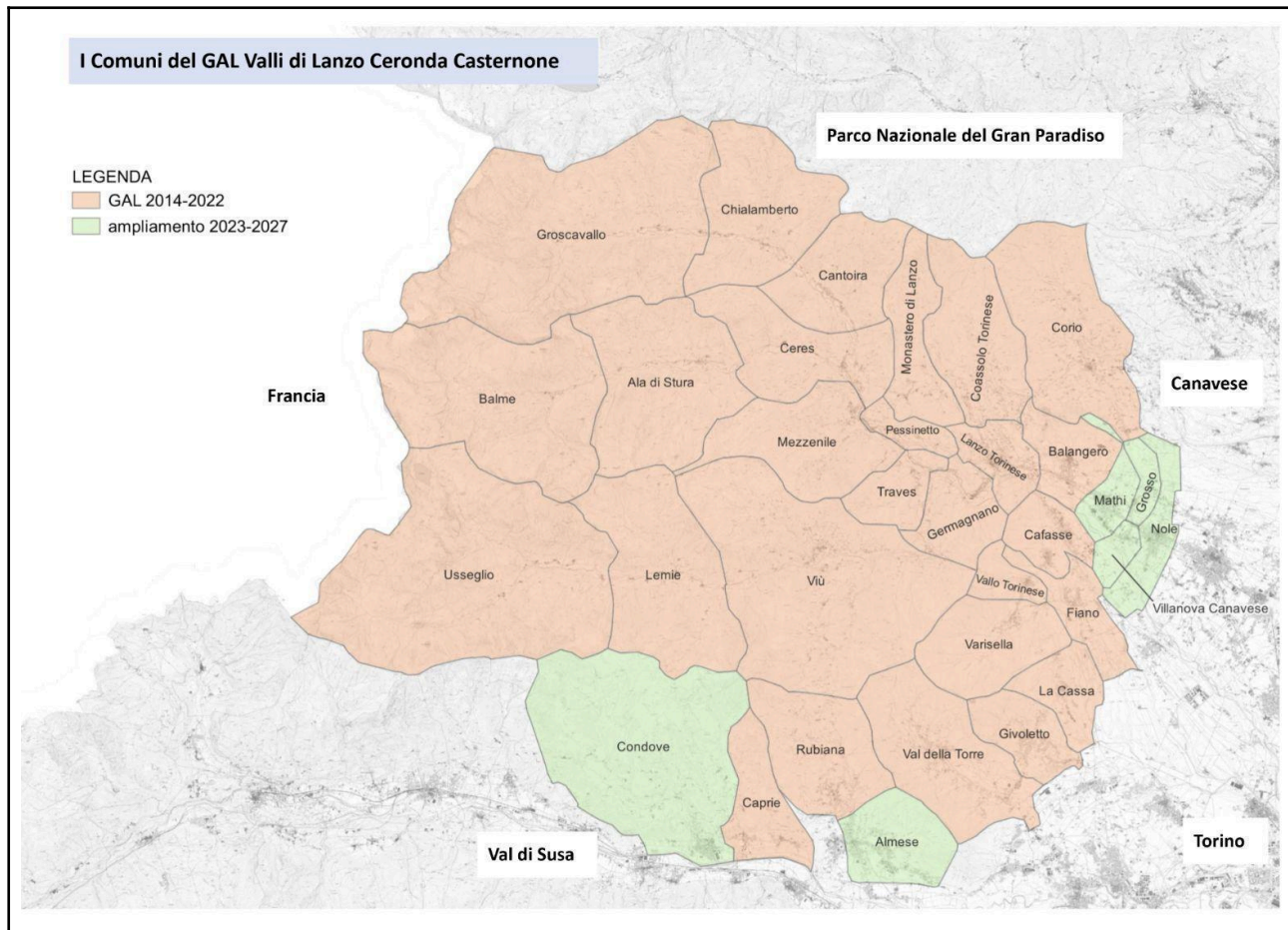
A completamento del partenariato privato, è previsto l'ingresso anche della Consulta per le Persone in Difficoltà (CPD) di Torino, che collabora con il GAL dal 2012 per lo sviluppo del sistema di offerta turistica legato all'accessibilità e alla fruibilità da parte dei turisti con esigenze specifiche e di Confesercenti Torino, con la quale il GAL collaborerà per sostenere la nascita di nuove imprese sul territorio.

1.2. Comuni compresi nel territorio del Gal

Di seguito si elencano i 33 Comuni appartenenti all'area GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone:

Ala di Stura, Almese, Balangero, Balme, Cantoira, Caprie, Ceres, Cafasse, Coassolo Torinese, Condove, Corio, Chialamberto, Fiano, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Lemie, Mathi, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Rubiana, Traves, Usseglio, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella, Villanova Canavese, Viù.

Il territorio è rappresentato sulla seguente base cartografica.



1.3. Caratteristiche del territorio del GAL, e criteri adottati per la sua definizione e attività di concertazione

Il territorio del GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone 2023-2027 comprende 33 Comuni situati nelle tipologie areali C e D, di cui 27 facenti parte del GAL 2014-2020 ai quali si sono aggiunti Almese, Condove, Grosso, Mathi, Nole, Villanova Canavese. L'espansione territoriale prevista nella programmazione 2023-2027 è scaturita dopo un'attenta attività di animazione svolta con gli Amministratori dei sei Comuni, finalizzata a comprendere il ruolo e l'apporto che questi territori avrebbero apportato alla SSL 2023-2027.

Con i Comuni di Almese e Condove (posizionati in Val di Susa), confinanti con i Comuni del GAL della Val di Viù, si è lavorato sul rafforzamento della filiera turistica che verte sull'area del Colle del Lys (a scavalco tra le Valli di Lanzo e la Val di Susa) e sul consolidamento del sistema di offerta turistica legata agli itinerari escursionistici regionali che collegano questi territori montani (ad esempio la "Via del Colombardo"). Gli Amministratori dei 2 Comuni hanno fortemente apprezzato la strategia 2014-2022 legata alla creazione della filiera legno-energia, dal momento che dispongono di importanti superfici forestali e di imprese del settore che vorrebbero fare rete con gli operatori della filiera già esistente.

Con i 4 Comuni del Ciriacese (Grosso, Mathi, Nole, Villanova Canavese) si è lavorato sulle possibilità di implementare la filiera foresta-legno del GAL, con particolare attenzione alle possibilità offerte dalle imprese di prima e seconda trasformazione del legno che operano in questi territori. La presenza di segherie e di imprese artigiane potrà garantire una migliore strutturazione della filiera foresta-legno, oggetto dell'ambito tematico secondario della SSL 2023-2027.

L'attività di animazione condotta dal GAL ha previsto momenti di confronto e programmazione sia con i soli Amministratori dei sei nuovi Comuni che momenti di confronto e scambio congiunto con i Sindaci dei Comuni già operanti in area GAL da diverse programmazioni. In

data 12 settembre tutti i Consigli Comunali dei 6 nuovi Comuni hanno deliberato l'adesione alla compagine societaria del GAL e dato mandato al GAL di presentare la presente SSL.

Dal punto di vista geografico, la nuova area GAL (comprensiva dei sei nuovi Comuni) insiste su un territorio caratterizzato da una notevole varietà, che comprende aree in alta, media e bassa valle. Questa diversità è stata plasmata da una ricca storia di insediamenti e influenze culturali che si riflettono nell'architettura e nelle tradizioni locali. Nel territorio del GAL 2023-2027 si assicura la continuità e la capitalizzazione dei risultati positivi finora conseguiti e la non sovrapposizione con territori di altri GAL.

Dal punto di vista economico e sociale, il GAL è caratterizzato da un'economia diversificata, che ospita una varietà di attività che vanno dai settori manifatturieri tradizionali al turismo. Complessivamente gli abitanti dell'area GAL nel 2023 sono 65.310 (dati 2021) e dal momento che nessun Comune supera il tetto dei 7.000 abitanti, tutta la popolazione del GAL è ammissibile a contributo.

Nelle aree montane con problemi complessivi di sviluppo (aree D) è localizzato il 60% dei Comuni (20 su 33) e il 38% della popolazione dell'area GAL (24.763 abitanti), mentre nei 13 Comuni localizzati nelle aree di bassa valle e maggiormente a ridosso dell'area metropolitana torinese (area C) si trova il 62 % dei residenti.

Dal punto di vista amministrativo, ventisei Comuni dell'area GAL sono attualmente riuniti in due Unioni Montane che hanno aderito alla compagine del GAL:

- “Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone” costituita da diciotto Comuni, tutti i comuni della Val d'Ala e tutti quelli delle Val Grande, tranne uno;
- “Alpi Graie” costituita da otto Comuni, di cui tre della Val di Viù, Rubiana (che pur essendo sul versante della Valle di Susa è collegato alla val di Viù attraverso il colle del Lys), Groscavallo, localizzato in alta Val Grande, Ceres, Mezenile, Traves.

I Comuni di Almese, Caprie, Condove, Grosso, Mathi, Nole, Villanova Canavese aderiscono al GAL singolarmente.

Il mantenimento dell'adesione da parte dei comuni in forma associata al GAL, pone le basi per assicurare anche nella prossima programmazione le caratteristiche di una governance agile ed efficiente, che ha contraddistinto la gestione del GAL in passato.

La Strategia di Sviluppo Locale è stata elaborata attraverso un percorso di concertazione che ha coinvolto attivamente la comunità locale. Sono state organizzate una serie di attività per coinvolgere gli stakeholder chiave.

La definizione dei fabbisogni del territorio e della strategia è stata effettuata attraverso i seguenti strumenti di animazione:

- incontri pubblici, con un totale di 9 incontri tra marzo e settembre 2023 rivolti ai partner pubblici e a soggetti privati del mondo produttivo, differenziando i settori di intervento e la tipologia di soggetti coinvolti;
- questionari somministrati ai Comuni, alle imprese forestali e alle imprese turistiche.

Nello specifico, le amministrazioni locali sono state coinvolte in prima istanza in merito alla possibilità di inserire nuovi Comuni all'interno della compagine societaria, attraverso due incontri: il 14 marzo dedicata ai Comuni del GAL 2014-2020 e il 12 giugno dedicata ai sei Comuni interessati ad aderire al GAL. In seguito si sono realizzati due incontri dedicati ai trentatré Comuni di discussione sulle nuove linee di indirizzo del GAL (il 27 giugno e il 26 settembre) al quale hanno partecipato tutti i sindaci coinvolti. La costruzione di un questionario ad hoc ha permesso di raccogliere risposte da trentuno Comuni che hanno espresso le linee di intervento su cui ritengono utile lavorare ed investire.

Per le imprese forestali sono stati realizzati due incontri (il 27 giugno e il 19 settembre) al quale hanno partecipato 9 soggetti nel primo incontro e 35 nel secondo. La costruzione di un questionario ad hoc ha permesso di raccogliere risposte da 21 imprese che si occupano principalmente di attività di utilizzazione boschiva (52,4%), seguite da utilizzazione boschiva e

prima lavorazione (38%).

Per le imprese turistiche è stato realizzato un incontro (il 6 settembre 2023) al quale hanno partecipato 44 soggetti. La costruzione di un questionario ad hoc ha permesso di raccogliere risposte da 37 imprese turistiche che hanno espresso le loro necessità di investimento.

Per le imprese dell'artigianato tipico sono stati realizzati due incontri (il 27 luglio e il 29 settembre) al quale hanno partecipato 7 soggetti in entrambi gli incontri e nel corso dei quali sono emersi i fabbisogni degli artigiani e alcune proposte di innovazione.

La pubblicizzazione degli incontri e la divulgazione dei questionari sono state effettuate tramite l'invio di email, la promozione sui canali social del GAL e sul sito web del GAL (dove è stata realizzata una pagina dedicata) e la redazione di comunicati stampa con conseguenti articoli sui giornali locali, riportati nei report di sintesi degli incontri di animazione.

L'attività di animazione è stata realizzata dal personale del GAL, dal consulente esterno esperto in materia forestale e dallo staff del Consorzio Operatori Turistici (socio del GAL). I risultati delle attività di concertazione sono stati sintetizzati in quattro report riportati come file allegati.

2. Analisi dell'area

2.1. Diagnosi del territorio

Contesto demografico

L'analisi dell'evoluzione demografica nel periodo 2011-2021 porta alle seguenti considerazioni:

- Nel decennio 2011-2021 si assiste a una drastica inversione di tendenza dell'andamento demografico positivo del decennio precedente. La popolazione complessiva del GAL, compresi i nuovi comuni, nel 2021 è di 65.310 abitanti di cui il 76,3% in area montana (aree C2 e D) e denota una perdita del 2,2% rispetto al 2011. Il dato più negativo si riscontra nei territori di area D (-4%) con il permanere di elevate criticità demografiche in alcuni comuni (Corio, Viu', Germagnano, Usseglio, Mezzenile, Traves, Monastero di Lanzo) in cui la perdita di popolazione varia tra il 6% e il 14%, aggravata da elevato invecchiamento della popolazione. Con un tasso di invecchiamento medio di 2,2 complessivo nell'area del GAL, si arriva a tre volte tanto nel Comune di Usseglio, dove si trovano 6 anziani oltre 65 anni per ogni giovane al di sotto dei 15 anni.
- Rispetto all'area eleggibile Leader piemontese dove la perdita di popolazione è del 4% e del 6% in aree solo D e con tassi di invecchiamento solo leggermente superiori a quelli del GAL, l'area delle Valli di Lanzo Ceronda e Casternone evidenzia una minore criticità demografica.
- Se nel decennio precedente l'incremento demografico era sostenuto da elevati tassi migratori positivi (per lo più stranieri), nel periodo 2011-21, nonostante il saldo migratorio sia ancora positivo in tutte le tipologie di aree del GAL, la popolazione immigrata dall'Italia e dall'estero è stata soltanto un terzo rispetto al decennio precedente, non riuscendo a compensare l'aggravarsi dei saldi naturali negativi (+ 125%), e dell'insufficiente ricambio generazionale. Anche escludendo le annate 2020 e 2021 in cui la mortalità potrebbe essere aumentata a causa del COVID e considerando solo i saldi dal 2011 al 2019, in ogni caso i saldi migratori, seppur positivi, non riescono a compensare i dati negativi di mortalità per cause naturali.
- Analizzando i dati degli anni 2020-2021 e provvisori del 2022 (periodo COVID), nell'area del GAL si nota una leggera ripresa dell'immigrazione, forse anche dovuta al fenomeno congiunturale dell'epidemia che ha spinto un numero maggiore di persone a trasferirsi dalla città verso aree più periferiche con possibilità di facile fruizione dell'aria aperta e di ambienti naturali salubri. Monitorando i dati negli anni futuri si potrà capire se il fenomeno perdurerà, oppure rimarrà circoscritto agli effetti della pandemia.
- Purtroppo, la contrazione dei tassi di natalità della popolazione piemontese non sembra poter diventare reversibile nel breve periodo, in quanto l'invecchiamento della popolazione e la ridotta attrattività esercitata da comuni molto piccoli e periferici, difficilmente potranno essere contrastati da politiche demografiche o migratorie nel breve periodo. Nell'area GAL, infatti, i saldi demografici naturali permangono negativi in tutti i comuni, sia quelli maggiormente interessati da dinamiche economiche positive come il turismo, sia quelli che svolgono funzioni terziarie e produttive di riferimento per i territori limitrofi.
- La situazione demografica descritta costituisce, al contempo, la causa e la conseguenza del rischio di forte impoverimento della struttura socioeconomica e della vitalità del territorio con effetti diretti sulla riduzione dei servizi e delle opportunità occupazionali. Tale effetto non favorisce la permanenza della popolazione residente e riduce l'attrazione di nuovi residenti, contribuendo al crescere dell'impoverimento del territorio, con particolare acuità nei comuni di alta Valle.

Lavoro e struttura economica

Nel 2020, nell'area del GAL erano presenti 4.712 Unità locali con 13.423 addetti (Banca dati ASIA-ISTAT), e una media di 2,8 addetti / impresa. Le imprese manifatturiere, più diffuse nelle aree C1 e C2, sono quelle di maggiori dimensioni medie (9,6 addetti/UL) con il 39% degli addetti. I dati confermano una struttura produttiva estremamente parcellizzata, costituita da imprese di piccole dimensioni, con il 97% delle imprese dell'area GAL sotto i 10 addetti.

L'economia dell'area GAL mantiene le caratteristiche dei territori montani limitrofi all'area metropolitana torinese. Le aree pedemontane, a più elevata interdipendenza con la città sono caratterizzate da elevata residenzialità e alto pendolarismo verso la città, un tessuto produttivo abbastanza diversificato, costituito da imprese manifatturiere dei settori tradizionali, commercio e servizi.

Seppure numerose grandi aziende negli ultimi anni abbiano chiuso o abbandonato il territorio, generando un'importante perdita in termini di opportunità occupazionali e di indotto, si evidenzia la presenza di un discreto numero di realtà imprenditoriali di minori dimensioni che, maggiormente radicate sul territorio, contribuiscono alla vitalità del territorio.

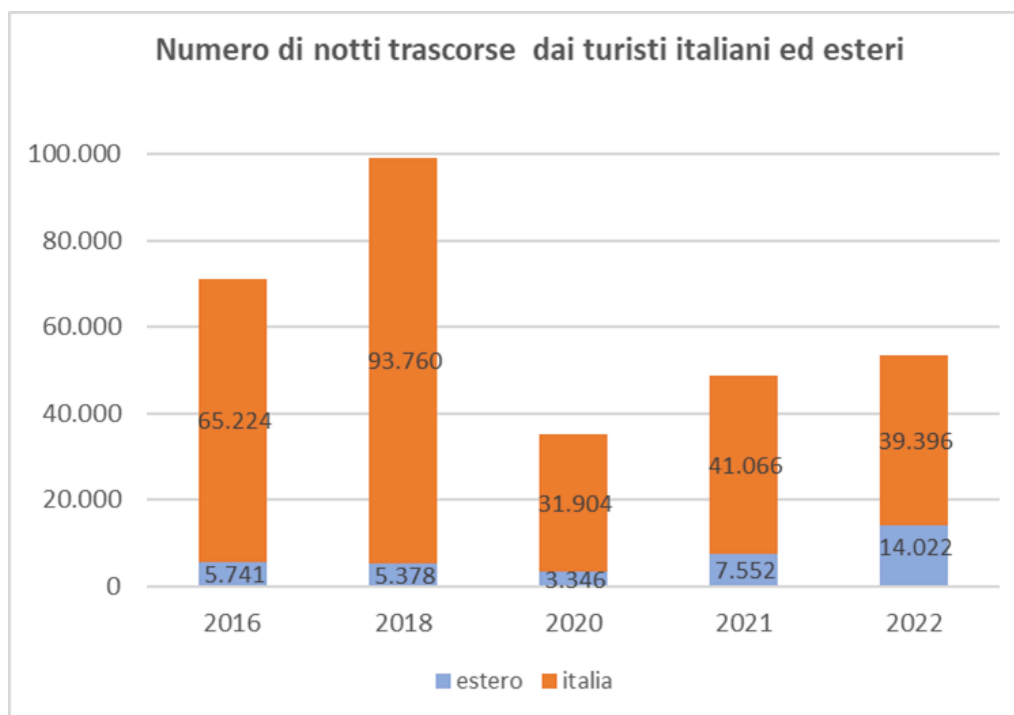
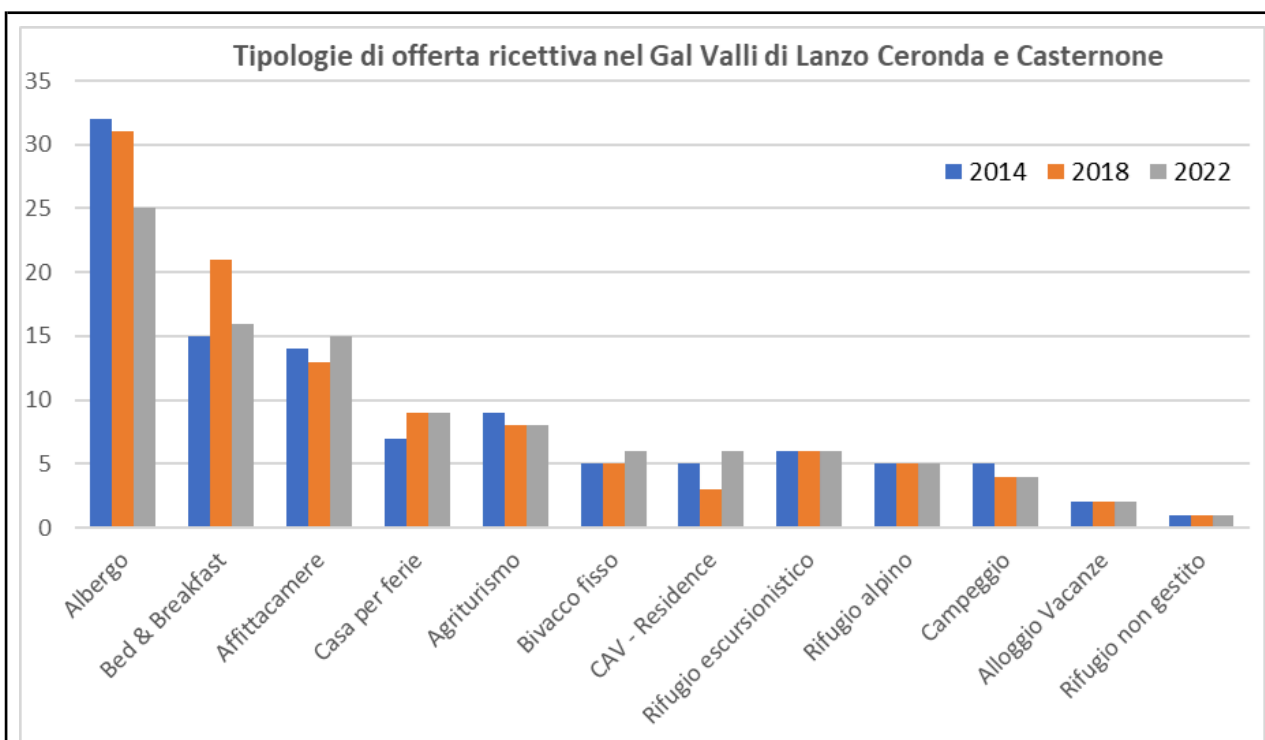
Allontanandosi dalla cintura metropolitana e inoltrandosi nelle aree vallive, prevalgono le imprese di piccolissime dimensioni (1,6 addetti/UL in media), con il 66% degli addetti nelle aree D occupati in imprese con meno di 10 addetti e il 27% con al massimo 1 addetto.

L'agricoltura è ridotta ad attività residuale e il progressivo abbandono delle attività agricole e l'avanzata delle urbanizzazioni nelle aree più prossime alla città hanno ridotto drasticamente l'utilizzazione delle superfici coltivate.

Alla Toma di Lanzo, il prodotto alimentare più importante e più noto dell'area, negli anni recenti si affianca un comparto agroalimentare dinamico che coinvolge giovani artigiani impegnati in produzioni agroalimentari artigianali tipiche: la Toma di Lanzo, il lardo di Pessinetto, le Mocette, il salame di Turgia, i prodotti da forno quali i torcetti e i grissini, la birra, gli estratti di frutta, la lavorazione del pesce di acqua dolce.

L'alto valore dell'artigianato nella lavorazione del legno e dell'agroalimentare, testimoniato da tradizionali fiere e riconoscimenti di eccellenza, è centrale nello sviluppo economico e imprenditoriale dell'Area.

Il turismo è componente fondamentale dell'economia dell'area GAL, soprattutto nelle alte valli. Infatti, le imprese ricettive e della ristorazione, che nell'area GAL nel 2020 erano 337 con 957 addetti, sono localizzate in prevalenza nelle aree D (55% delle UL e 51% degli addetti), con il 30% dell'offerta ricettiva localizzata in Val di Viù (Usseglio e Viù) e in Val d'Ala (Balme). Le strutture alberghiere dedite al turismo tradizionale di villeggiatura, seppur rimangano quelle più numerose, sono in costante decrescita (-22% dal 2014 al 2022), mentre cresce l'offerta diversificata in strutture di minori dimensioni, rivolta a fasce di clientela più dinamiche e giovani interessate alla fruizione sportiva dell'outdoor, alla qualità del paesaggio e al turismo esperienziale. Dopo il crollo di presenze dovuto alla pandemia COVID, nel 2022 si registra una discreta ripresa delle presenze (+52%), anche se ancora lontano dai livelli di pre-pandemia, con le presenze estere più alte registrate negli ultimi anni (26%).



Presenze turistiche	2016	2018	2020	2021	2022
estero	8%	5%	9%	16%	26%
italia	92%	95%	91%	84%	74%
anno completo	70.965	99.138	35.250	48.618	53.418

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale

La superficie forestale nel GAL è di oltre 45.000 di cui il 70% di proprietà privata e il 30% di proprietà pubblica. Sono 17 i Comuni (90% del bosco pubblico) dotati di pianificazione approvata e operante; 7 di questi hanno acquisito in gruppo la certificazione della gestione forestale sostenibile.

Le categorie forestali più rappresentate sono le faggete (25%), i castagneti (12%), i lariceti, gli acero-tiglio-frassineti e i querceti (10% ciascuno) e i rimboschimenti (5%). Le aree con facile accesso per l'esbosco sono circa un terzo del totale.

Dal 2011 il GAL in accordo con gli enti montani locali, ha intrapreso una serie di azioni allo scopo di rafforzare la filiera del legno locale per consentire il giusto ritorno economico alle aziende del settore. In particolare, l'attività ha sostenuto l'aggregazione delle superfici per una gestione economica delle aree boscate private e il rafforzamento della filiera legno-energia promuovendo l'installazione, in scuole e municipi, di sette generatori di calore alimentati a cippato di legna con tracciabilità della provenienza del combustibile dal territorio.

La filiera del legno locale è ben rappresentata:

- circa 40 imprese iscritte all'Albo regionale delle imprese forestali specializzate in tagli boschivi e manutenzione del territorio;
- circa 20 imprese svolgono la prima e seconda lavorazione del legno oltre a imprese artigiane del settore legno specializzate in arredi per esterni e interni, serramenti, scale, boiserie, aderenti all'Associazione "Artimont"
- 4 imprese certificate per la qualità del cippato di legno.

Attrattività del territorio

Il territorio presenta aspetti morfologici e paesaggistici diversificati. Nella Val Grande e Val d'Ala si ergono testate di valle maestose (Ciamarella, Bessanese e Levanne) con quote massime di oltre 3600 mt. che descrivono un paesaggio di grande impatto, culla dell'alpinismo torinese; il complesso Glaciale del Pian della Mussa e il sistema di campanili e delle architetture romaniche segnano i nuclei storici delle borgate. Il vallone di Sea in val Grande e la Valle di Viù presentano elementi di elevata rarità e integrità, grazie alla scarsa accessibilità che ha preservato da interventi di urbanizzazione invasivi. Verso le medie valli diviene prevalente il bosco, mentre nelle basse valli il paesaggio è condizionato da diffusa presenza residenziale di tipologia eterogenea non associata alle strutture locali identitarie.

Le aree protette interessano una porzione molto limitata di territorio (0,2%): una piccola porzione del Parco regionale della Mandria, tre aree SIC (Pian della Mussa, area contigua della Stura di Lanzo e Ponte del Diavolo, Grotte di Pugnetto), il Parco naturale di interesse provinciale Colle del Lys (Rubiana e Viù) e alcune aree salvaguardate da "Dichiarazione di notevole interesse pubblico".

Negli anni della pandemia, l'area del GAL ha ulteriormente confermato la vocazione all'outdoor, grazie alla crescente domanda da parte degli abitanti metropolitani di fruizione di aree di prossimità salubri e per attività all'aria aperta, che ha consentito di mantenere alti livelli di frequentazione anche nei periodi di restrizioni di movimento.

Con il finanziamento del GAL (fondi Alcotra Italia-Francia 2014-2020) da giugno 2020 è stato creato un nuovo strumento digitale consultabile *Valli di Lanzo experience* (consultabile al link: <https://turismovallidilanzo.it/valli-di-lanzo-experience/>), che consente di ottenere informazioni dettagliate sulle attività ricettive e di ristorazione, sulle attività sportive praticabili sul territorio, sugli itinerari escursionistici e ciclabili e sul patrimonio culturale.

Gli elementi di attrazione sono numerosi, in grado di rispondere a una domanda ampia e diversificata:

- 7 itinerari escursionistici (tot. 375 km) sviluppati come infrastrutture outdoor (mis.7.5.1) di collegamento tra tutti i comuni dell'area GAL di diversa tipologia (escursionismo a piedi o in mountain bike) e di diverso grado di difficoltà (trekking in quota, percorsi accessibili alle persone con disabilità motorie, itinerari di fruizione "dolce").
- Per gli sport estivi, più di un migliaio di itinerari per l'arrampicata sportiva e pareti storiche per l'alpinismo classico, e sport estremi come parapendio, kayak, canyoning.
- Per gli sport invernali, piste da sci per famiglie, percorsi di scialpinismo in giornata o da raid, itinerari per racchette da neve e sci di fondo, cascate per l'alpinismo su ghiaccio.
- Per la pesca sportiva, 7 riserve di pesca comunali supportate dall'attività di un incubatoio ittico e due aziende agricole che producono il materiale ittico per rifornire le riserve di pesca.
- Per il turismo accessibile, con il progetto "Montagna per tutti" il GAL ha promosso alcune azioni integrate per la fruizione (parziale o totale) del territorio da parte di persone con disabilità, finanziando itinerari accessibili, aree attrezzate, palestre di arrampicata outdoor e una piazzola per la pesca sportiva.

Al fine di promuovere e rafforzare un'immagine turistica coordinata ed efficace, il Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo (consorzio riconosciuto di livello regionale), attivo ormai da quindici anni nella promozione turistica dell'area GAL, ha recentemente stipulato accordi con altri Consorzi di Operatori turistici delle montagne piemontesi, per realizzare azioni di promozione e di valorizzazione congiunte soprattutto fuori dal Piemonte e con tour operator internazionali. Grazie ai fondi SNAI e della CCIAA di Torino, verrà realizzato un Portale unico delle Valli di Lanzo, per gestire l'offerta turistica integrata e le prenotazioni centralizzate.

L'attrattività del territorio del GAL è anche intrinsecamente legata ad una ricca e diversificata caratterizzazione architettonica, vantando una straordinaria compresenza di stili architettonici, che spaziano dalla tradizione alpina all'architettura colta con influenze eclettiche, Liberty e Art-Déco, fino alle residenze di villeggiatura. Nella programmazione Leader 2014-2020 il GAL ha realizzato i manuali per il recupero architettonico e del paesaggio, che sono stati adottati da tutti i comuni del GAL. I 12 interventi di valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio (mis. 7.6.4) attuati dai Comuni potranno fungere da esempio per i futuri interventi.

I Comuni nell'area GAL presentano una consolidata interazione tra sistemi insediativi tradizionali, rurali o micro urbani (art.n. 11 delle NdA del PPR). Tuttavia, non si può ignorare che, a partire dagli anni Cinquanta del XX secolo, il patrimonio edilizio sia stato compromesso dall'espansione urbana e dalla realizzazione di infrastrutture e insediamenti abitativi e produttivi sparsi, in particolare nella media e bassa valle.

Servizi e accessibilità

Nel territorio del Gal operano due consorzi intercomunali per i servizi socio-assistenziali: il C.I.S con sede a Ciriè e cui aderiscono le due Unioni Montane e i comuni di Fiano, Grosso, Mathi, Nole e Villanova Canavese; il Consorzio socio-assistenziale Valle di Susa-Val Sangone a cui aderiscono i comuni del GAL sul versante della Val di Susa (Almese, Caprie, Condove e Rubiana).

Il Presidio ospedaliero di Ciriè-Lanzo (ASL TO4), con il maggior numero di strutture di degenza operative a Ciriè e alcune distaccate a Lanzo. A Ciriè opera il pronto soccorso e a Lanzo una struttura di primo intervento. I comuni sul versante della Valle di Susa fanno riferimento al polo sanitario di Avigliana organizzato in casa della salute e all'ospedale di Rivoli.

Lanzo è il principale centro di riferimento per i servizi e per le scuole secondarie, insieme a Ciriè e Avigliana, limitrofi al territorio del GAL. Grazie alla presenza delle scuole secondarie, Lanzo è il polo di aggregazione naturale dei giovani residenti in tutto il territorio del GAL, in particolare quello delle alte valli; tuttavia, è completamente carente di spazi di incontro e socializzazione per i giovani, come sale studio, spazi ricreativi, ecc.

Nel 2021 a Lanzo il GAL ha inaugurato il "Graies Hub", centro polifunzionale e multimediale che consente alle imprese e alle amministrazioni del territorio dell'area GAL di disporre di spazi adeguati e di tecnologie digitali che permettono di incontrarsi sia in presenza ma anche a distanza. Il Graies Hub, che opera nei locali della Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, comprende una sala con 100 posti a sedere, dotata di tecnologie digitali che consentono proiezioni, videoconferenze, la realizzazione di seminari e convegni, nonché incontri di lavoro e tra amministratori pubblici. Completa il Graies Hub una sala più piccola, concepita come spazio di coworking e per incontri più ristretti di lavoro, anch'essa dotata delle tecnologie digitali che consentono di realizzare collegamenti a distanza.

Data la vicinanza con Torino e il vicino aeroporto di Caselle, le Valli di Lanzo dovrebbero essere facilmente accessibili servendosi di aerei, treni, e trasporti pubblici.

Ogni imbocco vallivo è servito da una stazione ferroviaria, tuttavia la linea è attualmente sospesa fino al 2024 e comunque anche quando è in servizio, viene sospesa nel periodo estivo per i lavori di manutenzione, impedendo il trasporto di turisti ed escursionisti. Dalle stazioni è possibile proseguire con bus per raggiungere le testate delle singole valli, anche se rimangono ancora criticità con i servizi di trasporto pubblico. Al fine di favorire il trasporto dei turisti ospiti delle strutture ricettive, nella scorsa programmazione il GAL ha finanziato alle imprese turistiche l'acquisto di minibus per il trasporto collettivo, anche attrezzati per il trasporto di attrezzature sportive (biciclette, sci, ciaspole ecc.).

Durante la stagione estiva alcune mete turistiche sono raggiunte da grandi quantità di turisti che si spostano quasi esclusivamente con auto propria. La gestione degli afflussi richiede una notevole organizzazione che non sempre risulta essere adeguata, con conseguenti problemi di eccessivo impatto di autoveicoli e ingorghi. Per promuovere forme di trasporto alternativo e sostenibile, il GAL ha sostenuto (con fondi Alcotra Italia-Francia 2014-2020) l'organizzazione di trasporti con bus-navetta da e per Torino, sia in occasione di alcuni eventi invernali della rassegna "Montagna per tutti", sia durante la scorsa estate con l'iniziativa "Trekking Bus". Quest'ultima ha previsto cinque itinerari di più giorni dedicati alle escursioni a lunga percorrenza, con l'accompagnamento di guide specializzate e un servizio navetta gratuito, con partenza da Torino e Caselle verso i punti di partenza degli itinerari. Nel periodo estivo, proprio per cercare di limitare il traffico veicolare, il Consorzio Operatori Turistici delle Valli di Lanzo organizza escursioni in giornata di lunga percorrenza (6-7 ore di cammino) con ritorno in bus.

Per quanto riguarda la connettività, molte zone di alta valle continuano ad avere problemi di accesso al digitale terrestre, alla rete telefonica mobile e ad Internet veloce. Anche la fornitura elettrica è spesso discontinua rendendo necessaria la dotazione di generatori per le imprese turistiche.

Fattori ambientali

La perdurante contrazione dei comparti industriali manifatturieri nelle aree pedemontane del GAL, contribuisce in modo significativo alla riduzione delle pressioni ambientali negative esercitate dalle emissioni inquinanti sulla qualità dell'aria, delle acque e dell'ambiente naturale.

Anche le aree urbanizzate a maggior concentrazione residenziale-produttiva, grazie alle dimensioni contenute dei centri abitati, ai livelli di densità edilizia non elevati e alla vicinanza di aree verdi di facile fruizione (es. Parco della Mandria, spazi per la fruizione outdoor in aree verdi e boschi) garantiscono ai residenti una buona dotazione di verde e livelli di qualità ambientale apprezzabili. L'era della forte pressione edilizia che si è perpetrata per decenni a partire dal dopoguerra e che ha segnato in modo più o meno vistoso tutti i centri abitati dell'area GAL, sembra essere conclusa e l'edilizia più recente sembra orientarsi verso modelli che coniugano

una maggiore sostenibilità ambientale con gli elementi dell'architettura tipica tradizionale (legno, pietra e ferro). Anche l'incremento di consumo di suolo negli ultimi anni è rimasto contenuto (+0,1 %, *Fonte Arpa Piemonte*) con livelli leggermente positivi nelle aree a maggior vocazione residenziale-produttivo come Fiano, Germagnano, Givoletto, Grosso, Mathi e Nole .

Per contro la superficie boscata è in sensibile aumento, come nel resto della Regione Piemonte. Il progressivo abbandono negli ultimi decenni delle aree a prato pascolo e dei coltivi, unitamente al calo demografico ed alla scomparsa della villeggiatura che si protrae in modo continuativo nei mesi estivi, ha contribuito a lasciare ampi spazi alle boscaglie di invasione. Tali formazioni boscate in totale abbandono, oltre a non avere un valore economico importante, contribuiscono ad aumentare il rischio di incendio in numerosi versanti.

La prossimità all'area metropolitana contribuisce a rendere il territorio del GAL un importante produttore di servizi ecosistemici fruibili da un consistente bacino di popolazione:

- Per quanto riguarda le acque, l'acquedotto del Pian della Mussa dal 1922 consente l'immissione delle acque provenienti dal pianoro delle Valli di Lanzo nella rete idrica torinese. Inoltre, la Stura di Lanzo e i vari laghi e torrenti dislocati sul territorio offrono svariate opportunità di fruizione sportiva e di pesca oltre che essere importanti custodi di biodiversità.
- La gestione dei boschi e il sostegno alla filiera locale contribuiscono a salvaguardare l'interesse collettivo che deriva anche dallo stato di salute dei boschi, dalla loro ricchezza in biodiversità e dai servizi che le foreste offrono alla collettività in termini di: difesa idrogeologica dei versanti, valorizzazione del paesaggio, selviturismo e benessere, economia derivante dall'uso del legno locale. L'utilizzo del materiale legnoso si colloca in una "cascata" di valorizzazioni possibili, a partire dal legname per edilizia, per arredo interno e esterno, paleria, estrazione tannino, fino alla legna da ardere e al cippato per produrre energia termica sostenibile, contribuendo alla riduzione del consumo di combustibili fossili. L'elevata estensione di superfici forestali, grazie al processo di fissazione del carbonio, contribuisce a compensare le elevate emissioni di gas serra dell'area metropolitana torinese. L'espansione di aree boscate, soprattutto se controllata, può in parte compensare le esternalità negative causate dal perdurante fenomeno di abbandono delle aree utilizzate a prati e pascoli in quota, contribuendo a migliorare la difesa dal dissesto idrogeologico e la qualità del paesaggio.
- Gli ambienti montani di alta e media quota, con il loro capitale naturale e paesaggistico, offrono benefici fruibili oltre che dagli abitanti stessi, anche da tutti coloro che provengono da aree urbane limitrofe o da altre Regioni, alla continua ricerca di paesaggi montani di pregio, di aria pulita e di opportunità di svago all'aria aperta, attraverso la moltitudine di itinerari escursionistici e di scialpinismo, rifugi alpini, passeggiate estive lungo i sentieri e invernali con racchette da neve, percorsi per mountain bike in quota. Dal punto di vista ambientale i ghiacciai e le pendici innevate sono indispensabili fonti di riserva d'acqua per tutte le aree sottostanti, compresa la pianura e al contempo sono serbatoi di biodiversità di alta quota.

Facendo dunque leva su un ambiente antropizzato ma non eccessivamente degradato dal punto di vista ambientale e sulle importanti riserve di capitale naturale e ambientali del territorio, il GAL da anni persegue strategie di sviluppo locale basate sulla sostenibilità ambientale ed economica, favorendo la realizzazione di progetti di sviluppo integrati a carattere sovracomunale e sostenendo gli investimenti delle imprese che consentono di ridurre gli impatti sull'ambiente.

2.2. Analisi swot del territorio interessato dalla SSL

Contesto demografico

Punti di forza	<p>Dal 2011 al 2021 perdita di popolazione contenuta con maggior tenuta dei tassi di spopolamento e di invecchiamento rispetto all'area eleggibile Leader.</p> <p>Leggera ripresa dei tassi migratori positivi negli anni dell'era COVID e post COVID, forse dovuta a trasferimenti dalle aree urbane ad alta densità verso zone a minor densità abitativa e maggior disponibilità di aree verdi.</p>
Punti di debolezza	<p>Grave criticità demografica, soprattutto nei comuni montani più periferici per la continua perdita di popolazione dovuta a tassi di invecchiamento elevati, denatalità e conseguente ricambio generazionale insufficiente.</p> <p>I tassi migratori leggermente positivi non sono più in grado di compensare le perdite di popolazione per cause naturali.</p> <p>Difficoltà di accesso, connessione alle reti di comunicazione insufficienti, e rarefazione dei servizi limitano fortemente le possibilità delle aree più periferiche del GAL di aumentare l'attrattività verso nuovi residenti.</p>
Opportunità	<p>Potenziamento della capacità di attrazione dell'area grazie all'attuazione di interventi per migliorare l'accessibilità, aumentare le opportunità di reddito e ridurre i divari tecnologici e di servizi nelle aree più svantaggiate.</p> <p>Attuazione di politiche mirate per incentivare nuovi insediamenti residenziali ed economici.</p>
Minacce	<p>Deriva inerziale degli squilibri demografici e territoriali.</p> <p>Crisi economiche ed emergenze sanitarie o climatiche ricorrenti.</p>

Lavoro e struttura economica

Punti di forza	<p>Presenza di politiche di sviluppo condivise per la crescita di modelli produttivi basati sulle filiere produttive locali di qualità, in grado di contrastare il declino dei modelli tradizionali basati su industria manifatturiera classica e turismo di villeggiatura estivo.</p> <p>Innesco di 30 nuove imprese sostenute dal GAL, in ambito turistico, dei prodotti tipici locali e dell'artigianato tipico, ben inserite nel contesto produttivo locale, condotte da giovani imprenditori innovativi.</p> <p>Ripresa dei flussi turistici dopo l'arresto dovuto all'emergenza COVID con aumento delle presenze estere.</p> <p>Crescita dell'attività coordinata di promozione turistica su tutta l'area delle Valli di Lanzo</p> <p>Crescita della diversificazione delle strutture turistiche caratterizzate da offerte innovative, sostenibili e di qualità.</p> <p>Potenziamento della filiera legno-energia attraverso l'installazione di generatori di calore alimentati a cippato di legna con tracciabilità della</p>
----------------	--

	provenienza dal territorio del GAL.
Punti di debolezza	<p>Struttura produttiva fragile e parcellizzata costituita prevalentemente da imprese di piccole-piccolissime dimensioni, in particolare nelle aree vallive più periferiche.</p> <p>Crisi del turismo tradizionale di villeggiatura estiva con sottoutilizzo delle strutture ricettive tradizionali e del consistente patrimonio di seconde case.</p> <p>Frammentazione delle proprietà private boschive.</p> <p>Difficoltà ad organizzare lotti boschivi economicamente interessanti, e nel valorizzare l'offerta del materiale legnoso prelevato.</p> <p>Perdurare di atteggiamenti localistici e individualisti da parte degli operatori economici e degli amministratori locali che ostacolano strategie di sviluppo e di promozione condivise di più ampia portata.</p> <p>Bassa redditività delle attività turistiche tradizionali, rivolte a turismo di prossimità e di villeggiatura.</p> <p>Ridotta capacità innovativa nelle imprese artigiane locali.</p>
Opportunità	<p>Perdurare della crescita della domanda di fruizione turistica outdoor favorita dalla crescita del tempo libero e di modelli di vita più sana e all'aria aperta.</p> <p>Superamento della dipendenza eccessiva dal turismo di prossimità mediante il successo delle politiche di promozione del territorio dell'area GAL mirate al turismo estero del Nord Europa e alle altre Regioni Italiane.</p> <p>Crescita dell'offerta turistica di qualità rivolta al turismo internazionale.</p> <p>Superamento degli atteggiamenti localistici e individualisti degli operatori per favorire strategie di crescita integrata e promozione unitaria del territorio.</p> <p>Successo delle politiche di intervento a favore dello sviluppo sostenibile e dell'aumento delle risorse energetiche rinnovabili.</p> <p>Crescita della domanda delle produzioni agroalimentari tipiche e artigianali di qualità, da parte delle popolazioni residenti e dei turisti.</p>
Minacce	<p>Aumento della fragilità del sistema produttivo a causa di crisi economiche o di emergenze sanitarie o climatiche ricorrenti di origine esterna.</p> <p>Mancato raggiungimento degli obiettivi delle politiche di intervento attuate sul territorio per mancanza di sinergie o di competenze tra i diversi soggetti responsabili dell'attuazione.</p>

Attrattività del territorio

Punti di forza	<p>Posizione geografica contigua all'area metropolitana, favorevole al turismo di prossimità.</p> <p>Disponibilità di risorse ambientali di notevole rilievo quali-quantitativo e</p>
----------------	---

	<p>paesaggistico.</p> <p>Ricca e diversificata caratterizzazione architettonica e paesaggistica.</p> <p>Diversificazione dell'offerta e della promozione turistica outdoor verso specifici target turistici in espansione (persone con disabilità, famiglie con bambini o anziani, sportivi, escursionisti outdoor, ecc.).</p> <p>Offerta turistica outdoor sistematizzata e georeferenziata consultabile digitalmente.</p> <p>Presenza di guide e istruttori specializzati in vari ambiti sportivi che offrono un'ampia scelta di servizi ai turisti.</p> <p>Sinergie con operatori turistici esterni per migliorare le capacità di attrazione delle aree turistiche del GAL.</p>
Punti di debolezza	<p>Diffusione indiscriminata e dequalificata di seconde case e edilizia multipiano che in più punti compromette la qualità dei paesaggi.</p> <p>Presenza di un patrimonio edilizio rurale di scarsa tipicità, spesso in stato di degrado o abbandono.</p> <p>Insufficiente integrazione dell'offerta delle numerose attrattività escursionistico-sportive finalizzata a stimolare il prolungamento della permanenza da parte dei turisti.</p> <p>Scarsa fiducia da parte dei residenti sulle effettive capacità di attrazione del territorio e sull'importanza di valorizzarlo e promuoverlo.</p> <p>Scarsa attenzione da parte dei fruitori dei luoghi verso la tutela e l'integrità dei luoghi frequentati.</p>
Opportunità	<p>Crescita della domanda di turismo outdoor e sostenibile da parte del mercato nazionale e internazionale</p> <p>Aumento dei tempi di permanenza dei turisti nelle strutture ricettive</p> <p>Crescita del turismo delle persone con difficoltà.</p> <p>Intensificazione delle azioni di promozione e valorizzazione delle capacità di attrazione del territorio del GAL ad opera degli enti regionali e sovraregionali preposti.</p> <p>Miglioramento dei collegamenti con l'esterno e all'interno dell'area.</p>
Minacce	<p>Aggravamento del processo di degrado del patrimonio architettonico e paesaggistico.</p> <p>Concorrenza con altre destinazioni più note o più capaci nel valorizzarsi e nel promuoversi.</p>

Servizi e accessibilità

Punti di forza	Buona accessibilità dall'esterno (prossimità con Tangenziale Nord di Torino, ferrovia Torino-Ceres, aeroporto Caselle)
----------------	--

	<p>Buona dotazione di servizi essenziali per la popolazione.</p> <p>Buon successo di nuove proposte di servizi di trasporto turistico sostenibile con navette da e per la città o per l'accompagnamento degli escursionisti che percorrono gli itinerari di media-lunga distanza.</p> <p>Attivazione di investimenti per potenziare la banda larga e la digitalizzazione delle amministrazioni comunali dell'area GAL.</p>
Punti di debolezza	<p>Servizi di trasporto non adeguati alle esigenze dei turisti, sia come collegamenti verso la città e verso le stazioni di arrivo dall'esterno (ferroviarie e aeroporto...), ma anche come connessione tra le diverse località o punti di interesse turistico localizzati nelle valli.</p> <p>Assenza di spazi di incontro e socializzazione per i giovani residenti nell'area GAL.</p> <p>Difficoltà di gestione dell'eccessiva pressione di flussi turistici concentrati, con creazione di ingorghi e carenza di parcheggi in occasione di eventi pubblici rilevanti o nei pressi di siti turistici di particolare interesse.</p> <p>Gravi carenze, soprattutto nelle zone vallive, di accesso alle reti di connettività alla rete telefonica mobile, al digitale terrestre e alla banda larga.</p>
Opportunità	<p>Potenziamento dei servizi di trasporto pubblico di collegamento con l'esterno e all'interno dell'area GAL.</p> <p>Potenziamento di servizi specifici per ridurre e organizzare l'afflusso di autoveicoli privati, in modo da ridurre la pressione nei luoghi a maggiore attrazione di turisti e visitatori.</p> <p>Potenziamento e ampliamento delle connessioni alle reti mobili, al digitale terrestre e alla banda larga</p> <p>Potenziamento degli investimenti per i servizi dedicati alle fasce di popolazione più giovane.</p>
Minacce	<p>Riduzione delle risorse finanziarie e organizzative disponibili per l'erogazione di livelli adeguati di servizi alle persone.</p> <p>Aumento del dualismo tra le aree pedemontane e di bassa valle, adeguatamente servite e connesse, e le aree di alta valle più periferiche con carenze di servizi e connessioni.</p>

Fattori ambientali

Punti di forza	<p>Diffusione di capitale naturale e paesaggistico di pregio, con punte di eccellenza nelle testate di Valle.</p> <p>Territorio importante fornitore di servizi ecosistemici per i cittadini e per i turisti.</p> <p>Priorità da parte del GAL e delle amministrazioni pubbliche locali alla tutela del patrimonio e alla sostenibilità ambientale degli interventi attivati sul territorio del GAL.</p>
----------------	--

Punti di debolezza	<p>Aumento delle boscaglie d'invasione di poco pregio nelle vaste aree di abbandono dell'utilizzazione agricola e della presenza dell'uomo.</p> <p>Maggiori rischi di incendio nelle aree abbandonate invase dalla boscaglia.</p> <p>Presenza di diffuse aree urbanizzate a uso residenziale-produttivo a elevata pressione antropica e di scarso valore ambientale.</p>
Opportunità	<p>Potenziamento degli interventi per la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, naturali e storico-architettoniche locali.</p> <p>Intensificazione delle attività per il recupero a gestione attiva e per la manutenzione del patrimonio boschivo.</p> <p>Aumento della sensibilizzazione di cittadini e turisti verso l'importanza della tutela del territorio e della salvaguardia dei beni paesaggistici e ambientali.</p>
Minacce	<p>Deriva inerziale delle tendenze allo spopolamento degli insediamenti più periferici e all'abbandono delle utilizzazioni agricole e boschive.</p> <p>Aumento della pressione edilizia nelle aree più urbanizzate.</p> <p>Proliferare di attività produttive a bassa sostenibilità ambientale.</p>

2.3. Fabbisogni

Terminate le attività di animazione territoriale, di analisi del contesto e di analisi SWOT, si conferma il perdurare dei problemi legati all'invecchiamento della popolazione e delle sfide correlate al ricambio generazionale che affliggono molte parti del territorio del GAL.

Emerge la necessità di contrastare il rischio di impoverimento della struttura socioeconomica e della vitalità del territorio che generano effetti negativi sulla permanenza della popolazione residente e sull'attrazione di nuovi residenti, con particolare intensità nei comuni delle alte valli. Inoltre, con la rarefazione del presidio umano sul territorio montano e il conseguente abbandono delle attività agricole e silvicole, occorre affrontare le criticità causate dal venire meno del costante lavoro di gestione e manutenzione del territorio.

Una problematica così ampia e complessa di tipo "epocale" che non riguarda soltanto il GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, ma interessa ampie porzioni di territorio nazionale, a livello locale può essere affrontata intervenendo sui **fabbisogni prioritari** individuati dalla comunità, di seguito descritti secondo un ordine di priorità:

F1 - Migliorare gli standard qualitativi dell'offerta turistica

Il turismo rappresenta una fonte significativa di reddito per le imprese locali, specialmente in alta montagna, dove l'abbandono delle attività tradizionali e il declino demografico hanno reso il turismo una risorsa vitale. Per mantenere livelli remunerativi adeguati, occorre affrontare la transizione dal vecchio modello di offerta turistica basato sulla villeggiatura estiva di prossimità per famiglie a prezzi economici, verso standard di accoglienza di qualità elevata in grado di soddisfare l'evoluzione attuale della domanda turistica, caratterizzata da soggiorni più brevi ma più attenta agli aspetti identitari dei luoghi in cui sperimentare esperienze ed emozioni. Occorre prioritariamente affrontare il fabbisogno di rinnovamento e adeguamento delle strutture turistiche, non solo dal punto di vista strutturale (spazi interni ed esterni), ma anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale ed economica.

F2- Aumentare l'offerta di servizi turistici

Dalle analisi emergono ampie possibilità di miglioramento della fruibilità dell'imponente patrimonio di attrattività escursionistico-sportive offerte dal territorio del GAL in risposta alla crescente domanda di attività sportive e outdoor da parte dei turisti e dei residenti.

È importante che i servizi turistici possano svilupparsi, sia consolidando le proprie strutture, sia mettendosi in rete tra di loro e con le altre imprese turistiche per elaborare offerte di servizi integrati e organizzati da proporre ai turisti e ai fruitori dell'area.

F3 – Aumentare l'offerta di spazi ricreativi e sportivi pubblici

Per compensare le carenze individuate e integrare ulteriormente l'offerta di spazi ricreativi e di pratica sportiva, è stata individuata la possibilità di allargare anche ai fruitori temporanei dell'area GAL l'utilizzo del patrimonio di infrastrutture pubbliche ad uso sportivo o ricreativo-culturale di proprietà degli enti locali, spesso sottoutilizzato o utilizzato solo in determinati periodi dell'anno solo dai residenti. Occorrerà individuare gli interventi più significativi in base all'analisi dettagliata degli specifici fabbisogni dei diversi target di utenti (giovani, sportivi, anziani ecc.), dei bacini di utenza di livello sovralocale e della localizzazione più idonea alla fruizione da parte di residenti e visitatori.

F4 – Valorizzare la tipicità dei luoghi

L'analisi del territorio ha messo in evidenza la diffusione indiscriminata di un patrimonio edilizio pubblico e privato di recente costruzione, sovente di basso valore architettonico, oltre che spesso privo delle adeguate attenzioni riguardo i temi della sostenibilità e del risparmio energetico.

Per valorizzare la tipicità dei luoghi e renderli più attrattivi, inseriti nel paesaggio e coerenti con le tradizioni architettoniche locali, si rende necessario approfondire e sperimentare processi di rigenerazione e mitigazione urbana, considerando il coinvolgimento delle comunità locali e dei

professionisti per garantire l'attuazione di interventi sostenibili. Al contempo occorre favorire la crescita delle competenze delle imprese artigiane locali nell'ambito della produzione di manufatti per l'edilizia tradizionale a base di pietra, legno e ferro, da utilizzare negli interventi di recupero.

F5 - Ridurre la frammentazione delle proprietà boschive

Il territorio del GAL risulta con una gestione forestale pianificata per la proprietà pubblica (90% dei boschi comunali hanno un piano forestale vigente), ma estremamente frammentato e non pianificato per la proprietà privata.

Le aree boscate risultano spesso poco accessibili o servite da piste agro silvo pastorali che necessitano di manutenzione straordinaria per consentire il passaggio dei mezzi per l'esbosco. L'esigenza di un miglioramento delle infrastrutture o di realizzazione di nuovi tracciati è rilevante per l'intero territorio regionale ma non attuabile con le strategie locali.

Nella passata programmazione sono già stati promossi interventi per avviare la gestione forestale attiva delle superfici forestali private e per realizzare impianti a biomassa locale per il riscaldamento di edifici pubblici (scuole, municipi).

I fabbisogni emersi, e confermati con gli incontri di settore, richiedono di consolidare quanto fatto fino ad oggi per promuovere nuovi accordi di cooperazione tra proprietari boschivi pubblici, privati, già consorziati o eredi di proprietà collettiva, volti a razionalizzare l'offerta dei lotti boschivi e rendere la gestione forestale soddisfacente dal punto di vista economico.

F6 – Valorizzare la filiera foresta-legno

La filiera forestale è costituita da piccole imprese agricole e artigiane che lavorano in bosco, e microimprese artigiane che si occupano della prima e seconda lavorazione del legno.

La valorizzazione a cascata degli assortimenti del legname locale sottende una necessità condivisa in tutto il Paese, che è un importatore netto. Modificare questa tendenza è un processo lento ma necessario che le imprese della filiera hanno perfettamente colto inserendo il fabbisogno di formazione vicino a quello degli investimenti.

Poter attribuire un maggior valore al legname consente a chi va in bosco di dedicare del tempo alla scelta del materiale da prelevare attraverso una assortimentazione razionale sulla base delle esigenze delle segherie e degli artigiani.

Diventa determinante fare rete per avviare percorsi qualificanti dal punto di vista imprenditoriale e nuovi approcci sulle possibilità di scambio del materiale legnoso.

La risposta va ricercata in nuovi prodotti a basso impatto e in grado di dare il giusto spazio alla produzione legnosa locale. Dalla semplice paleria di castagno, sempre più ricercata per le aree viticole e frutticole, fino alla creazione, a titolo di esempio, di linee originali di arredi per esterni (dalla bacheca alla chaise-longue) per le numerose aree a servizio dell'outdoor.

Alcune imprese boschive hanno intrapreso un percorso di qualificazione per la produzione di cippato di legno locale di qualità e sono interessate alla fornitura del calore; tale aspetto ben risponde all'elevato interesse dei Comuni per installare nuove centrali a biomassa per riscaldare edifici ad uso pubblico.

F7 - Aumentare il numero di nuove attività imprenditoriali giovani e innovative

Le imprese operanti nell'area GAL sono di piccole dimensioni (in media 1-2 occupati) e per la maggior parte gestite con conduzione familiare. Spesso manca il ricambio generazionale, in particolare nel settore dell'artigianato tipico, agroalimentare e del turismo con chiusura di attività di impresa dovute ai raggiunti limiti di età dei titolari. La chiusura di imprese (spesso di tipo storico e gestite da più generazioni) richiede che ne nascano di nuove in loro sostituzione, costituite preferibilmente da giovani che per loro naturale vocazione utilizzano le nuove tecnologie e le sanno adattare al contesto in cui operano. In questo senso, il GAL nella programmazione 2014-2022 ha dato una prima risposta a questo fabbisogno, sostenendo nuove e innovative attività di impresa (il primo skylodge in alta montagna completamente

eco-sostenibile, attività di progettazione e realizzazione di arredi interni di design, prodotti per il benessere della persona a base di elementi naturali locali, etc.), tuttavia il fabbisogno di innovazione e di diversificazione non è soddisfatto e occorre quindi continuare a stimolare l'imprenditorialità e l'insediamento di nuove imprese.

F8 - Aumentare il tasso di innovazione e la diversificazione delle attività di impresa

Le imprese operanti nelle valli fanno fatica ad innovare i loro prodotti e i loro servizi, rinunciando così alle possibilità di sviluppo e di diversificazione dei prodotti e dei servizi che possono offrire le nuove tecnologie, in particolare quelle di tipo digitale. Esiste quindi un importante fabbisogno di innovazione per tutte le imprese che già operano all'interno dell'area GAL.

F9 – Ridurre l'isolamento delle aree più periferiche

La grave carenza di organizzazione della mobilità e dei trasporti pubblici interni o esterni all'area, è considerata un gravissimo ostacolo alle possibilità di spostamento efficienti e sostenibili sia per i residenti che per i visitatori. Particolarmente penalizzate sono le aree più periferiche delle valli, sia per la distanza dai centri urbani di riferimento e sia per i consistenti flussi turistici che affollano le località turistiche più rinomate. L'isolamento è ulteriormente aggravato per i livelli insufficienti di connessione alle reti di telefonia mobile e a internet veloce, e talvolta anche alla TV digitale. Non potendo essere affrontate dal singolo GAL, occorre che tutti gli interlocutori locali e sovralocali coinvolti affrontino congiuntamente tali problematiche disponendo di risorse progettuali e finanziarie e intervenendo con efficienza e celerità.

3. Strategia di intervento

3.1. Definizione della strategia

In un mondo in continua evoluzione, caratterizzato dall'urgente necessità di adottare approcci sostenibili e abbracciare la transizione verso modelli socioeconomici eco-compatibili, la SSL “**CLIC - La transizione sostenibile del territorio**” nasce dall'analisi del territorio e dalla rilevazione dei fabbisogni emersi durante l'attività di animazione e consultazione territoriale.

Ambiti di intervento e obiettivi

A partire dai fabbisogni individuati è stato possibile definire gli **ambiti di intervento** secondo una scala di priorità:

1. “i sistemi integrati di offerta socioculturali e turistico-ricreativi”, correlata all'esigenza di soddisfare i fabbisogni di rafforzamento e innovazione nei comparti trainanti dell'economia locale quali il turismo e l'artigianato tipico (Fabbisogni F1, F2, F3, F4, F7 e F8 descritti nel paragrafo 2.3)
2. “le comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare”, rivolto alla valorizzazione e all'innovazione della filiera foresta-legno per rispondere ai fabbisogni F5, F6 individuati nel par. 2.3.

La definizione degli ambiti permette di delineare la strategia degli interventi attraverso l'individuazione di tre **obiettivi**, due incentrati su settori dell'economia locale, il turismo e la filiera forestale e un terzo di carattere trasversale riguardante la nuova imprenditoria. Gli obiettivi individuati sono di seguito descritti in dettaglio:

O1: Incrementare la qualità dell'offerta turistica integrata. Nelle passate programmazioni, il GAL e le Unioni Montane hanno già investito ingenti risorse per sviluppare il turismo sostenibile, con risultati positivi. Da tempo è in atto un'importante azione di promozione del territorio ad opera del Consorzio Operatori Turistici e sostenuta con fondi regionali che, attraverso accordi con altri Consorzi di operatori turistici montani e Tour operators esterni all'area, mira ad ampliare e innalzare il target del bacino turistico tradizionale. In questa nuova programmazione, con gli obiettivi della strategia **si intende rispondere ai fabbisogni prioritari F1, F2, F3, F4** sopradescritti, migliorando ulteriormente l'attrattività dell'area per soddisfare le tendenze attuali dell'evoluzione della domanda turistica. Questo implica migliorare la qualità delle strutture turistiche e dei servizi e valorizzare spazi ricreativi per la comunità, anche in prossimità dei percorsi turistici. L'obiettivo si rivolge sia alle imprese turistiche per aumentare la qualità dell'offerta, anche in termini di sostenibilità, sia alle amministrazioni locali per potenziare le infrastrutture pubbliche ricreative, sportive e culturali.

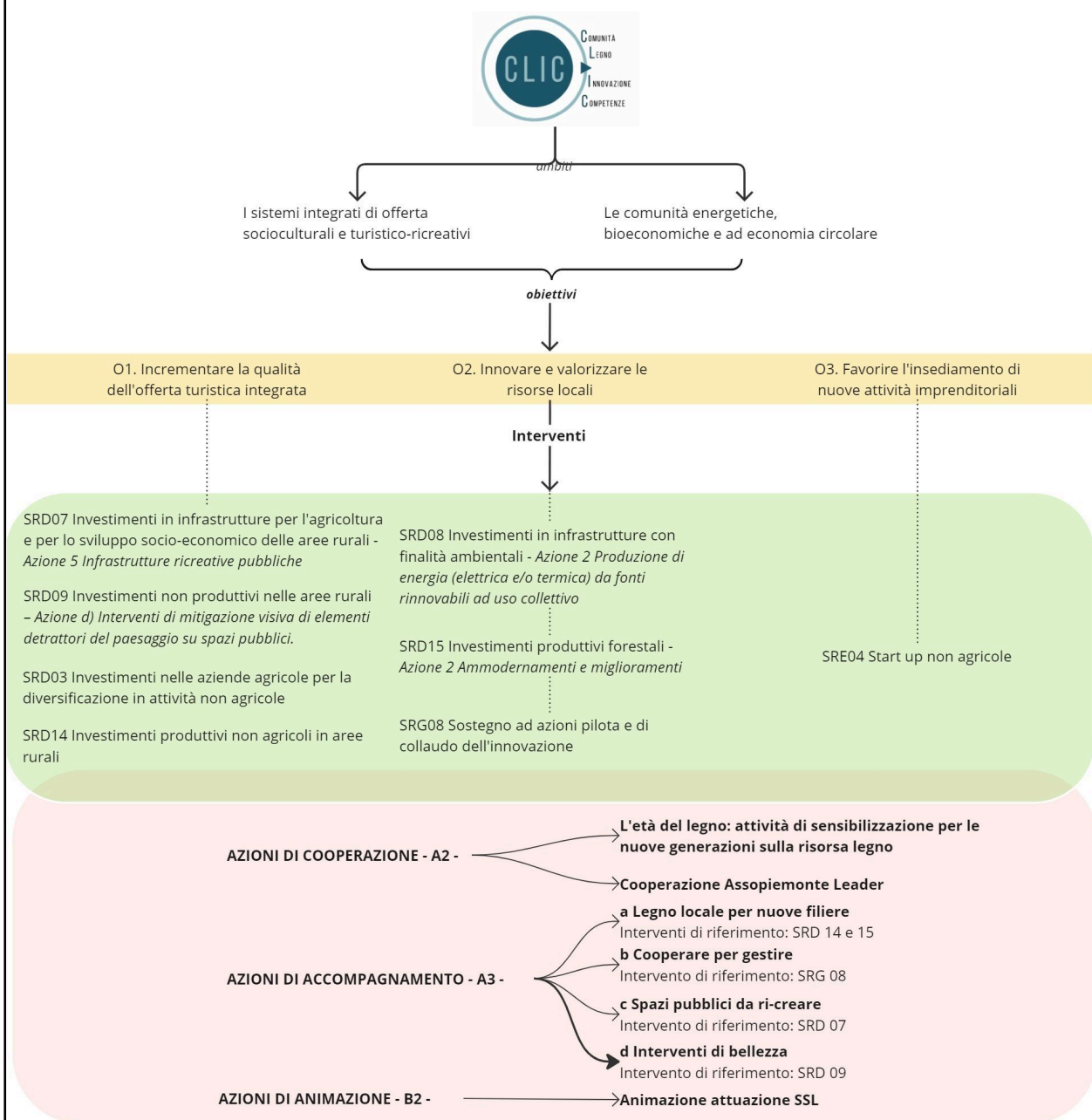
O2: Innovare e valorizzare le risorse locali, in particolare la risorsa legno, in sintonia con le direttive europee per una gestione responsabile e rispettosa dell'ambiente.

Nella passata programmazione sono già stati promossi interventi per avviare la gestione forestale attiva delle superfici forestali private e per realizzare impianti a biomassa locale per il riscaldamento di edifici pubblici (scuole, municipi).

Gli obiettivi della Strategia 2023-27 intendono soddisfare l'esigenza di continuare i percorsi già intrapresi, promuovendo accordi di cooperazione tra proprietari boschivi, sia pubblici che privati, per migliorare la gestione selvicolturale e razionalizzare l'offerta dei lotti boschivi (risposta ai **fabbisogni F5 e F6**). Valorizzare a cascata gli usi del legno locale, a partire dalla produzione di biomassa di qualità a scopo energetico, è una priorità, e risponde anche alle esigenze di formazione imprenditoriale e di investimenti espresse dal settore. La collaborazione tra imprese e i nuovi approcci nell'organizzazione dell'offerta sono fondamentali per consolidare la redditività della filiera foresta-legno locale.

O3: Favorire l'insediamento di nuove attività imprenditoriali. Con questo obiettivo si intende rispondere ai **fabbisogni F7 e F8** favorendo il ricambio generazionale nella gestione delle imprese, favorendo l'insediamento di nuove attività innovative soprattutto nei settori

economici più trainanti dell'area, come il turismo, l'artigianato tipico e la produzione agroalimentare locale, contribuendo così a consolidare l'identità unica del territorio.



Gli interventi

La definizione degli ambiti e degli obiettivi secondo un ordine di rilevanza permette di delineare più compiutamente la SSL, che attribuisce al rafforzamento dell'offerta territoriale un ruolo centrale e di indirizzo nel processo di sviluppo.

La strategia prevede l'attivazione di 7 interventi, 3 azioni di accompagnamento a supporto e 1 progetto di cooperazione.

Per soddisfare le esigenze di migliorare la qualità complessiva del sistema turistico in funzione delle recenti tendenze della domanda (obiettivo O1), la SSL si articola in vari interventi chiave:

- Sviluppo delle imprese turistiche (SRD14) e degli agriturismi (SRD03) con l'obiettivo di aumentare la redditività delle imprese, specialmente in alta montagna, per attirare fasce di clientela più dinamiche e internazionali. Questi interventi prevedono il miglioramento delle strutture turistico-ricettive, l'ampliamento dei servizi al turista e investimenti per la sostenibilità energetica.
- Miglioramento dell'attrattività del territorio (SRD07), attraverso l'adeguamento e lo sviluppo di infrastrutture pubbliche ricreative, sportive e culturali da parte dei Comuni singoli e associati. Sarà dedicata particolare attenzione al tema dell'accessibilità, lavorando per costruire infrastrutture accessibili a tutti e posizionate strategicamente lungo i percorsi turistici o luoghi di attrazione, per valorizzare sinergicamente il patrimonio culturale e paesaggistico locale. L'attuazione di questo intervento è supportata da un'azione di accompagnamento (A.3.c "Spazi pubblici da ri-creare") che ha l'obiettivo di fornire un sostegno ai Comuni affrontando congiuntamente le sfide legate alla gestione e alla valorizzazione degli spazi pubblici.
- Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano e del paesaggio (SRD09), incentivando la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio rurale attraverso interventi di mitigazione visiva e il coinvolgimento della comunità nella cura di un luogo, a partire dagli spazi pubblici. L'attuazione di questo intervento è supportata da un'azione di accompagnamento (A.3.d "Interventi di bellezza") che ha l'obiettivo di attivare un processo di partecipazione degli Comuni e degli abitanti per la co progettazione degli interventi.
- Valorizzazione delle lavorazioni tipiche e tradizionali del territorio, attraverso il miglioramento della competitività e della capacità innovativa dell'artigianato tipico locale (legno, pietra e ferro), promuovendo la collaborazione tra imprese, favorendo la crescita delle competenze e consentendo di realizzare elementi di arredo interni ed esterni per le strutture turistico-ricettive e della ristorazione tipica (SRD14).

L'insieme di questi interventi, tra loro sinergici, contribuirà a rendere il territorio più accogliente, accessibile e attraente per tutti, migliorando il benessere delle comunità locali.

La SSL indirizza i propri interventi anche sulla innovazione e sulla valorizzazione della filiera foresta-legno (obiettivo O2), che punterà ad una gestione forestale attiva e alla programmazione mirata degli approvvigionamenti boschivi. Le attività di miglioramento boschivo che ne deriveranno concorreranno inoltre alla prevenzione del degrado ed alla qualificazione del paesaggio, in sintonia con le direttive europee per una transizione dei territori responsabile e rispettosa dell'ambiente.

Per il raggiungimento dell'obiettivo O2 la SSL prevede quindi una sinergia di interventi:

- Il potenziamento della filiera legno-energia avverrà con l'installazione di nuovi impianti a biomassa alimentati con cippato di qualità proveniente da filiera locale tracciata (SRD08). Ciò nel contempo contribuisce ad un uso efficiente delle risorse legnose, per una filiera all'avanguardia e rispettosa dell'ambiente.
- Il sostegno alle imprese locali per le utilizzazioni boschive e la prima e seconda lavorazione del legno si concentra sulla fornitura di attrezzature moderne e macchinari (intervento SRD15). Queste risorse consentiranno un migliore recupero e lavorazione del materiale legnoso sia nei boschi pubblici che in quelli privati aggregati, promuovendo approcci innovativi alla gestione del legno e il miglioramento della capacità produttiva delle imprese. Si prevede un'azione di accompagnamento A3.a "Legno locale per nuove filiere" volta a favorire uno scambio proficuo tra le imprese della filiera, coinvolgendo anche i beneficiari della SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.
- La cooperazione tra proprietari pubblici e privati per razionalizzare l'offerta dei lotti

boschivi (SRG08) ha l'obiettivo di coinvolgere le imprese locali nella gestione forestale attiva, introducendo nuove forme regolative e promuovendo l'organizzazione di progetti di cooperazione, anche sul modello degli "accordi di foresta" sostenuti nella strategia forestale nazionale. Con l'azione di accompagnamento A3.b "Cooperare per gestire" si punta a fornire ulteriori strumenti per il consolidamento degli accordi pubblici-privati.

La SSL mira a valorizzare le risorse legnose locali, promuovendo una gestione sostenibile, la produzione di legname di qualità e la cooperazione tra imprese e proprietari boschivi. Questi interventi sono fondamentali per consolidare le risorse naturali del territorio, contribuire alla transizione ecologica e offrire nuove opportunità di sviluppo economico, preservando al contempo l'ambiente e rispettando le direttive europee. La SSL si propone di creare un futuro responsabile, in cui la comunità locale possa prosperare economicamente, in armonia con il suo prezioso patrimonio naturale.

In risposta alla necessità di favorire attività imprenditoriali (obiettivo O3), a partire da quanto realizzato sino ad ora, la sfida per la nuova programmazione è quella di continuare a creare nuove attività di impresa, con particolare attenzione verso quelle innovative e gestite da giovani imprenditori (intervento SRE04). Questo contribuirà a contrastare la diminuzione delle imprese dovuta all'invecchiamento dei titolari o a crisi strutturali, rafforzando al contempo l'identità unica del territorio. L'intervento pianificato include il sostegno alla creazione di imprese turistico-ricettive, servizi turistici innovativi, artigianato tipico e produzione agroalimentare locale. Inoltre saranno sostenute nuove imprese legate alla filiera foresta-legno.

Queste categorie non sono considerate dal GAL esclusive, e si accoglieranno idee imprenditoriali innovative che possano emergere durante la programmazione. Il GAL offrirà un supporto iniziale ai potenziali imprenditori, valutando la loro idoneità e fornendo orientamenti sulla fattibilità dei loro progetti.

La strategia della SSL e i collegati interventi programmati consentono, in definitiva, di:

- 1) consolidare le politiche di sviluppo attivate con la programmazione 2014-2022, dando continuità alle azioni di rilievo che hanno prodotto risultati determinanti sul territorio;
- 2) avviare nuovi progetti innovativi e pilota su settori di interesse del territorio, che affrontino fabbisogni non ancora soddisfatti.

Interventi Attivati	Ambito Tematico prevalente	Ambito Tematico secondario
SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	X	
SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	X	
SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo		X

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali – Azione d) Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici	X	
SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	X	
SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti		X
SRE04 Start up non agricole	X	
SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione		X

Sinergie e integrazioni con le politiche di sviluppo nell'area GAL

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL dimostra una notevole complementarità con altre programmazioni, progettazioni e strategie che operano nel territorio GAL, contribuendo così a un approccio integrato allo sviluppo locale.

In risposta all'obiettivo O1, il GAL prevede di partecipare al Programma Interreg – Alcotra 2021-2027 - OP5 "Un'Europa più vicina ai cittadini". Questo impegno è complementare alla strategia dell'intervento SRD14, poiché entrambi mirano a progetti di risparmio idrico ed energetico e a interventi per sostenere le imprese turistiche ricettive. La partecipazione del GAL a questo programma, con esperienze passate di collaborazione come il progetto PITER GRAIES LAB, evidenzia l'impegno a sviluppare ulteriormente il settore turistico in sinergia con altre iniziative regionali e transnazionali, garantendo un approccio olistico allo sviluppo delle risorse locali.

In risposta all'obiettivo O2, l'impegno del GAL nella promozione della filiera legno-energia continua a mostrare risultati positivi, con sette impianti alimentati a cippato di legno locale certificato previsti entro ottobre 2023. Questi sforzi si integrano con le programmazioni esistenti nell'area GAL, come gli interventi SRG08, SRD15 e SRD08, creando sinergie per il potenziamento della filiera foresta-legno. Un esempio tangibile di questa sinergia è emerso attraverso la collaborazione con le Unioni Montane, che hanno proposto progetti condivisi nel contesto del bando "Green Communities" - PNRR Missione 2 (domanda ammissibile ma non finanziata). Le Unioni Montane intendono riproporla nella prossima scadenza del bando "Green Communities" della Regione Piemonte, con l'obiettivo di rendere autonomi dal punto di vista energetico altri edifici pubblici utilizzando fonti rinnovabili locali, seguendo il metodo di lavoro consolidato dal GAL.

Un altro elemento di forte complementarità della SSL è con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Il GAL partecipa alla SNAI attraverso un lavoro di preparazione degli operatori forestali affinché possano fornire il cippato locale di qualità che andrà a riscaldare altri due edifici a funzione pubblica (le caldaie saranno finanziate dalla SNAI), ovvero la scuola elementare e media del comune di Viù (che ospita i ragazzi di tutta la Val di Viù) e il complesso che ospita gli uffici dell'Unione Montana Valli di Lanzo e del Servizio Socio Assistenziale a Lanzo.

La strategia rappresenta un impegno concreto per rispondere alle sfide della transizione verso un futuro sostenibile. Attraverso l'implementazione di sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali e la valorizzazione responsabile della risorsa legno, si intende costruire un territorio, resiliente e connesso alle sue radici e in armonia con l'ambiente. La sinergia tra la comunità locale, gli operatori economici e le istituzioni sarà fondamentale per il successo di

questa strategia e per lasciare un'eredità positiva alle generazioni future.

3.2. SRG06 - Sotto intervento A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

3.2.1 Azione A.1 – Interventi

SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SRD03 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD03 - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;

c) attività educative/didattiche;

d) trasformazione di prodotti agricoli, prevalentemente aziendali, in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali.

Si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento gli interventi di agricoltura sociale riguardano i servizi alla persona; sono invece propri dell'attività di agriturismo i servizi ai turisti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD03 nel territorio GAL

Le aziende agrituristiche sono parte integrante del sistema di offerta turistica dell'area GAL. Pur non essendo numerosi, gli agriturismi costituiscono comunque un tassello importante nel panorama di offerta diversificata proposta dal territorio. Integrando il reddito con l'attività agrituristiche, le aziende agricole, localizzate in aree rurali coltivate o con allevamenti di alta quota contribuiscono a mantenere il presidio umano in aree a elevato rischio di abbandono.

Rivolgendosi a un pubblico composto prevalentemente da gruppi di amici o famiglie con bambini e/o animali domestici, nella passata programmazione hanno spesso investito per diversificare la loro offerta con attività di servizi al turista o attività didattiche, adottando anche soluzioni innovative.

Analogamente a quanto previsto per le imprese turistiche, con il presente intervento, gli agriturismi (ai sensi della L.R. 1/19 e reg. Reg 5/2023) saranno sostenuti per adeguare la qualità della loro offerta alla crescente domanda di fasce di clientela più dinamiche e internazionali interessate alla fruizione sportiva outdoor e alla qualità del paesaggio, e particolarmente attente alla tipicità dei luoghi, all'ambiente, alle persone e all'etica aziendale, attraverso tre tipologie di investimento:

- a) Innalzamento degli standard qualitativi delle strutture interne ed esterne delle attività ricettive e della ristorazione tipica e degli agriturismi (rinnovo arredi, bagni, locali comuni e per ristorazione, spazi dedicati ai bambini, adeguamento spazi esterni, accessibilità, potenziamento accesso Internet).
- b) Adeguamento dell'offerta di servizi turistici alle dinamiche della domanda crescente di attività outdoor con attivazione di nuovi servizi al turista e investimenti per aree per il benessere (idromassaggio, sauna, etc.) sale multimediali, punti ricarica per bici, aree dedicate per la messa a punto e il ricovero delle attrezzature sportive.
- c) Aumento della sostenibilità energetica ed economica delle strutture con investimenti per aumentare il risparmio idrico ed energetico e per l'installazione di caldaie a cippato di legno locale certificato.

L'intervento verrà attivato in contemporanea con quello per le imprese turistiche (SRD14), in quanto perseguono le stesse finalità, prevedendo interventi analoghi da parte di tipologie di beneficiari differenti

SRD03 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD03 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD03 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale"

SRD03- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR03 – L'imprenditore agricolo, così come già definito in CR01 deve altresì possedere la qualifica di coltivatore diretto (CD) e/o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 e ss. mm.).

CR05 — Per l'azione b) Agricoltura sociale possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Sociali.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

SRD03 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD03 - Criteri di ammissibilità

CR10 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più finalità già elencate nella apposita sezione della scheda e qui sinteticamente riportate:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti primari agricoli inclusi nell'Allegato 1 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea per almeno il 51% di provenienza aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto non incluso nell'Allegato 1 al TFUE.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di- 5.000 euro.

CR16 – Per le medesime finalità di cui al CR15 si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR17 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD03 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti

richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti.

SRD03 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD03 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 – tipologia del beneficiario:

- priorità a domande presentate da soggetti giovani;
- priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario);

P02 – localizzazione geografica:

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - caratteristiche del progetto di investimento:

priorità a domande con investimenti che prevedano un aumento di manodopera o l'incremento delle giornate lavorative, per permettere una maggiore occupazione;

P07 – qualificazione sociale dell'impresa:

priorità alle domande che prevedano diversificazione in ambito sociale.

SRD03 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Grado di accessibilità e fruibilità degli interventi
- Distanza dagli itinerari registrati al RPE
- Grado di innovatività e livello qualitativo degli interventi

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD03 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi elegibili

Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base e cumulabili tra di loro	+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana
	+ 10% rispetto all'aliquota base per giovani agricoltori

SRD03 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD03 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD03 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

In continuità con il PSL 2014-2022 che aveva per obiettivo lo sviluppo dell'offerta turistica integrata, con questo intervento si intende mantenere la continuità con le azioni attuate a favore delle imprese agrituristiche (mis. 6.4.1.) e turistiche (mis. 6.4.2). Analogamente per il periodo 2023-2024, il sostegno agli investimenti alle aziende agrituristiche attivato con questo intervento è sinergico con l'intervento attuato per le imprese turistiche ricettive e della ristorazione (SRD14).

SRD03 - Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

La demarcazione con gli interventi del settore apistico è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM apistico e dal Sottoprogramma regionale apicoltura 2023-2027 vigente.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD03 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD07 Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche

SRD07, Az. 5 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD07, Az. 5 - Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento attraverso il potenziamento ed il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo (sportive, culturali, socio-assistenziali, ecc.), fruibili sia dalla popolazione residente che dai non residenti.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD07, Az. 5 - nel territorio GAL

La finalità di questa azione è migliorare l'attrattività del territorio del GAL, rendendolo ricco di luoghi ideali per attività ricreative, turistiche e sportive, sia per la popolazione locale che per i visitatori.

L'intervento mira ad attivare una serie di azioni mirate a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture pubbliche di tipo ricreativo, in particolare quelle sportive e culturali. Tali infrastrutture dovranno essere concepite per essere accessibili sia alla popolazione residente che ai non residenti, svolgendo un ruolo cruciale nell'incrementare l'attrattività delle aree rurali del GAL.

Nello specifico, per rispondere alle esigenze della comunità, l'intervento si concentrerà su:

- spazi polifunzionali adibiti a scopi ricreativi e culturali. Questi spazi dovranno soddisfare le esigenze delle diverse fasce di età della popolazione, puntando sia alle nuove generazioni che alla popolazione anziana. L'obiettivo è creare spazi vivaci e inclusivi, in grado di promuovere la socializzazione e la partecipazione attiva della comunità.
- infrastrutture sportive all'aperto che contribuiranno a promuovere uno stile di vita attivo e sano tra i residenti, nonché ad attrarre visitatori interessati a praticare sport all'aria aperta.

Un elemento cruciale dell'intervento è l'attenzione all'accessibilità e alla fruibilità delle infrastrutture da parte di utenti con esigenze complesse e differenziate. Ciò significa che le infrastrutture saranno progettate e realizzate tenendo conto dell'accessibilità per le persone con disabilità, promuovendo l'inclusione sociale e l'equità nell'accesso ai servizi pubblici.

Sarà richiesta l'elaborazione di un piano di gestione pluriennale della struttura oggetto del finanziamento, comprensiva della sostenibilità economica e della suddivisione delle attività di gestione tra il proprietario del bene e il gestore.

Tra i fabbisogni riscontrati nelle attività di analisi e confronto, emerge la necessità di realizzare degli interventi integrati a scala di territorio, in modo da rispondere in modo congiunto alla domanda di spazi pubblici e incrementare l'attrattività turistica del territorio.

Si prevede l'attivazione dell'intervento a seguito dell'azione di accompagnamento "Spazi pubblici da ri-creare" (Azione A.2.c) e l'animazione (Azione B.2).

SRD07, Az. 5 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD07 del PSP 2023/2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRD07, Az. 5- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Comuni singoli ed associati ed altri Enti Pubblici.

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD07, Az. 5 - Criteri di ammissibilità

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i beneficiari devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione, il miglioramento, l'adeguamento e l'ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi e socio-assistenziali, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. Il progetto di investimento deve interessare un'utenza sovracomunale (almeno due Comuni).

CR07 – Nel caso in cui, al fine di garantire l'operatività dell'infrastruttura oggetto di intervento, risulti necessaria la presenza di un gestore del servizio, al progetto di investimento deve essere allegata un'intesa scritta tra il beneficiario ed il gestore del servizio. Il servizio deve risultare attivo al momento della presentazione della richiesta del saldo del contributo.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a **10.000 euro**.

CR10 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a **200.000 euro**.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito in 12 mesi.

SRD07, Az. 5 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD07, Az. 5 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 - Devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD07, Az. 5 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo "Elementi comuni

a più interventi” del CSR.

SRD07, Az. 5 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD07, Az. 5 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD07, Az. 5 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P5.1 - Finalità specifiche dell'intervento

- Priorità a determinate tipologie di interventi proposti.

P5.2 - Localizzazione territoriale operazione

- Priorità relative all'ubicazione delle aree oggetto di intervento, con particolare attenzione alle aree a maggior grado di svantaggio.

P5.3 – Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti,

con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

P5.4 - Priorità relative alle soluzioni tecnico-progettuali adottate

(es. presenza di elementi innovativi nella realizzazione dell'intervento).

SRD07, Az. 5 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Livello di accessibilità e fruibilità della struttura.
- Tipologie e qualità di servizi offerti.
- Livello di integrazione dell'intervento con l'offerta di servizi complementari e funzionali.
- Qualità del piano di gestione.
- Livello di sostenibilità ambientale (risparmio energetico, idrico; utilizzo di fonti rinnovabili; ecc...).

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD07, Az. 5 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario

Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	90%

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD07, Az. 5 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD07, Az. 5 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Ad integrazione con i progetti realizzati dai Comuni nella passata programmazione per rafforzare e completare l'attrattività della rete degli itinerari escursionistici (misura 7.6.4), la SSL 2023-2027 con il presente intervento amplia le possibilità di investimento da parte dei Comuni per rispondere all'obiettivo di aumentare l'offerta di spazi pubblici per attività sportive, ricreative e culturali fruibili sia da parte della popolazione residente che dai turisti.

Nella SSL questo intervento contribuisce ad aumentare le possibilità di fruizione turistico-sportiva nell'area GAL, migliorando la qualità dell'offerta turistica integrata, in sinergia con gli interventi rivolti alle imprese turistiche (SRD14) e agrituristiche (SRD03).

SRD07, Az. 5 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD07, Az. 5 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD08 Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo

SRD08, Az. 2 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD08, Az. 2 - Finalità e descrizione generale

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

Gli investimenti sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare e delle biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi dell'uso a cascata della biomassa. Gli impianti a biomassa saranno vincolati alla sola produzione termica o alla cogenerazione di energia termica ed elettrica, alla filiera corta e al rispetto delle normative (localizzazione e emissioni) sulla qualità dell'aria. La biomassa può essere eventualmente integrata da solare termico o fotovoltaico.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD08, Az. 2 - nel territorio GAL

L'intervento rafforza e consolida l'attività svolta dal GAL a favore della filiera legno-energia locale, i cui risultati fin qui raggiunti sono a disposizione nella pubblicazione:

<https://www.gal-vallilanzocerondacasternone.it/pubblicazione-filiera-legno/>

Il GAL ha concretizzato la sua azione nella programmazione 2014-2020 attraverso la realizzazione di 7 impianti alimentati con cippato di legna proveniente da filiera locale tracciata.

Si intende riproporre il metodo di approfondimento sulla sostenibilità dell'intervento, sia sotto l'aspetto tecnico che economico e sociale, sviluppato con i gruppi di cooperazione della misura 16.6.1 della scorsa programmazione. Attualmente è in corso l'elaborazione della fattibilità su altri 10 progetti che saranno funzionali all'attuazione dell'intervento SRD08, costituendone di fatto la cantierabilità.

Nell'intervento si manterrà l'obiettivo di favorire l'impiego di cippato ad elevata qualità selezionando per gli impianti locali un materiale con poca corteccia, e avviando il materiale legnoso di scarto (ramaglie e piccoli diametri) alla produzione di cippato per grandi centrali.

Affinchè le ditte forestali possano agevolmente fornire il cippato agli impianti installati, verrà proseguito il percorso di crescita imprenditoriale con una qualificazione certificata del prodotto (UNI EN ISO 17225-4) e una contrattualistica legata al pagamento del calore fornito.

Si manterrà pertanto il "modus operandi" con cui sono state supportate le imprese in un percorso di qualificazione del prodotto e sono stati curati gli accordi tra impresa forestale fornitrice del calore e l'amministrazione.

Alla tracciabilità legnosa dimostrata con il rispetto del Regolamento (UE) n. 995/2010, noto anche come "EUTR" (European Timber Regulation) si intende affiancare la valutazione del ridotto impatto derivante dall'uso del legno locale valorizzando la "prossimità", non solo come strumento per la riduzione di emissioni di CO2 ma come promozione della filiera locale del legno. A questo proposito uno dei riferimenti risulta un progetto Interreg: <https://www.envipark.com/progetti-p/casco/>

con soluzioni finalizzate a ridurre la carbon footprint connessa alla filiera del legno.

Questi elementi nel loro complesso uniti all'uso di apparecchi moderni con potenze contenute, caratterizzati da elevata efficienza e ridotta emissione, sono la garanzia per una filiera del legno locale all'avanguardia e rispettosa della qualità dell'aria.

Il rispetto di queste condizioni costituiranno l'ammissibilità con cui il GAL continuerà con il sostenere nuove installazioni di piccoli (esempio fino a 250 kW di potenza) impianti a biomassa locale alimentati con cippato di qualità a servizio di edifici pubblici a vasta utenza, al fine di ridurre i costi energetici pubblici e di garantire una cura e una gestione costante delle superfici boscate.

L'apertura del bando sarà conseguente alla conclusione degli studi di fattibilità (maggio 2024) in corso sopra richiamati, garantendo comunque a ogni potenziale beneficiario la possibilità di partecipare al bando fornendo una valutazione positiva della fattibilità secondo la metodologia individuata.

SRD08, Az. 2 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD08 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD08 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- decreto legislativo n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali)

- legge regionale 4/2009 (art. 7)
- regolamento regionale 8/2011 (Titolo VII)
- DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854 (Approvazione del Piano regionale di qualità dell'aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43)
- D.G.R. 57-7628 del 28 settembre 2018, con cui è stata approvata l'integrazione alla D.G.R. 42-5805 del 20 ottobre 2017, "attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano"
- D.Lgs 152/2006

SRD08, Az. 2 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

SRD08, Az. 2 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD08, Az. 2 - Criteri di ammissibilità

CR02 - Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

CR03 – Il beneficiario deve essere ubicato in aree classificate altimetricamente come montagna o collina ai sensi dell'allegato tabellare "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche" e relativo cartogramma, del CSR.

CR05 – Sono ammissibili le spese per gli investimenti nella produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta a completamento delle centrali oggetto di investimento.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/2115.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 15.000 euro.

CR10 - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a -250.000 euro.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine di 12 mesi.

CR12 – L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a biomassa (cippato o a pellets);
- f) impianti combinati (biomassa + solare termico e/o fotovoltaico) per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- g) reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento.

CR13 – La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 Mwt.

CR14 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altri soggetti (pubblici o privati) (cfr CR15) operanti in ambito locale. L'ambito locale di provenienza della biomassa è definito come il territorio piemontese, verificato per tramite della documentazione di supporto all'applicazione del Reg UE 995/2010 EUTR.

CR15 – La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e):

- b) Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di coltivazioni agricole non dedicate;
- c) Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
- d) Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica e dal trattamento con aria, vapore o acqua anche surriscaldata di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;
- e) Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico, lavaggio con acqua o essiccazione di prodotti agricoli;

CR16 – La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita in 80%.

CR17 – La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di

localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

CR19 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo “Energia pulita per tutti gli europei” e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

SRD08, Az. 2 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo di 5 anni.

SRD08, Az. 2 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

SRD08, Az. 2 - Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del presente CSR.

Inoltre non sono ammissibili al sostegno:

- impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli;
- impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- impianti per la produzione di energia che non rispettino i requisiti minimi in materia di efficienza energetica stabiliti dalla Regione in linea con quanto previsto dall'articolo 13 lettera c) del Reg. 807 del 11/3/2014.

SRD08, Az. 2 - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD08, Az. 2 - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico Nazionale della PAC e riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD08, Az. 2 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P2.1 - Finalità specifiche dell'operazione

- priorità relative alla creazione di filiere locali di approvvigionamento: presenza di contratti di gestione forestale, di fornitura del combustibile, di vendita dell'energia
- filiera di approvvigionamento basata sulla presenza di PFA
- presenza di vendita di calore da parte del soggetto produttore del combustibile
- coinvolgimento di imprese boschive iscritte all'albo regionale

P2.2 - Localizzazione territoriale dell'operazione

- territori montani e classificati come zone D

P2.3 - Principi di selezione territoriali

- priorità per i territori soggetti alle minori limitazioni in termini di qualità dell'aria

P2.4 - Caratteristiche del soggetto richiedente

- qualificazione in termini di gestione forestale sostenibile, qualificazione dei combustibili legnosi, di sostenibilità ambientale, qualificazione energetica degli edifici

P2.5 - Ricaduta territoriale

- in termini di ricadute occupazionali, stimate sulla base della raccolta di biomassa locale

P2.6 - Dimensione economica dell'operazione

- priorità legate a dimensioni degli impianti

P2.7 - Priorità legate a determinate caratteristiche del progetto

- completezza e qualità degli elaborati
- sostenibilità ambientale della proposta progettuale
- livello di approfondimento e dettaglio della progettazione

SRD08, Az. 2 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- impiego di cippato certificato ISO 17225-4 di qualità (A1, A2);
- minor impatto della distanza di provenienza del cippato (contenimento emissioni, valutazione "carbon footprint").

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD08, Az. 2 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota	di	- Soggetti pubblici: 100%

sostegno

- Soggetti privati: 90%

SRD08, Az. 2 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**SRD08, Az. 2 - Modalità di attuazione**

Bandi pubblici.

SRD08, Az. 2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD08, Az. 2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'intervento rafforza e consolida l'attività svolta dal GAL nella programmazione 2014-22 per l'installazione di nuove caldaie a cippato negli edifici pubblici (mis. 7.2.11) e per lo sviluppo di ulteriori progetti di fattibilità (mis. 16.6.1) che potranno essere finanziati con il presente intervento. Inoltre l'intervento è sinergico con quelli per la valorizzazione della filiera forestale (SRD15) e il recupero e la gestione attiva di boschi (SRG08), in quanto insieme rispondono all'obiettivo della SSL della valorizzazione delle risorse locali.

SRD08, Az. 2 - Demarcazione

Nella proposta progettuale dovranno essere definite le eventuali integrazioni con linee di finanziamento nazionali (es. "conto termico") o all'inclusione di iniziative nell'ambito delle "comunità energetiche"; nei bandi saranno definite le possibili casistiche e, per ciascuna, la demarcazione.

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD08, Az. 2 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali – Azione d) Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici.

SRD09, Az. d) - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD09, Az. d) - Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo, paesaggistico ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su manufatti e/o su spazi di proprietà pubblica.

Le azioni di mitigazione, nello specifico, potranno interessare, a titolo esemplificativo, l'eliminazione di superfetazioni o elementi di degrado, la riqualificazione di spazi pubblici, il mascheramento di muri di contenimento di cemento armato o altri manufatti impattanti, attraverso soluzioni di mitigazione paesaggistica che potranno anche prevedere l'utilizzo di forme artistiche, installazioni di design e site-specific e/o il ricorso all'utilizzo del verde.

Gli interventi dovranno essere attuati secondo le indicazioni, se presenti ed ove pertinenti, contenute nei "Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" realizzati dai GAL (nell'ambito della Misura 7.6.3 del PSR 2014-2022 e/o nell'ambito della Misura 323 del PSR 2007-2013), nonché coerenti con le indicazioni del Piano paesaggistico regionale approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 (di seguito Ppr). I beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD09, Az. d) - nel territorio GAL

In un contesto in cui a partire dagli anni Cinquanta, il patrimonio edilizio è stato compromesso dall'espansione di infrastrutture e insediamenti abitativi e produttivi sparsi, lasciando come eredità numerosi "negativi urbani" (spazi deturpati, architetture incoerenti con il contesto, paesaggi compromessi) si ha la volontà di incentivare progettualità di ricreazione artistico-culturale e di cura dei luoghi.

La finalità è migliorare l'attrattività e la qualità dell'ambiente urbano e del paesaggio nel territorio del GAL, dalla bassa valle all'alta valle. Nello specifico l'intervento intende:

- ripristinare la bellezza del contesto paesaggistico e ambientale, a partire dagli spazi pubblici,
- coinvolgere le comunità nella cura di un luogo, attraverso processi di partecipazione attiva,

incentivando in questo modo la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio e del patrimonio rurale per stimolare lo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Gli interventi riguarderanno il miglioramento di uno specifico contesto urbano e/o edilizio, ambientale e paesaggistico attraverso azioni di mitigazione e/o eliminazione delle incoerenze.

Il processo nel suo insieme intende supportare progettualità innovative per il territorio, coinvolgendo le comunità nel processo di selezione dei contesti su cui intervenire.

Lo sviluppo dell'intervento SRD09-azione d è supportato dall'azione di accompagnamento A3.d e prevede l'attuazione del processo attraverso le seguenti fasi:

- la manifestazione di interesse da parte degli enti pubblici territoriali a partecipare al percorso,
- la pubblicazione e sviluppo del bando per la domanda di sostegno finalizzata alla realizzazione delle azioni di mitigazione, rivolto agli enti pubblici territoriali che hanno concluso il percorso di accompagnamento (azione A3.d).

In occasione della presentazione della domanda di sostegno il richiedente dovrà specificare come l'intervento proposto si ponga in relazione al contesto paesaggistico nel quale si colloca e la descrizione del progetto dovrà contenere:

- foto-inserimenti che consentano di verificare l'efficacia delle soluzioni di mitigazione proposte, rispetto alle principali visuali da strade e da punti di visuale accessibili al pubblico,
- una relazione di approfondimento che consenta di verificare la compatibilità e coerenza dell'intervento con gli indirizzi e le direttive del Ppr.

SRD09, Az. d) - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD09 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..
- Piano paesaggistico regionale approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

SRD09, Az. d) - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Enti pubblici territoriali.

SRD09, Az. d) - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD09, Az. d) - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella Sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000 euro.

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento si stabilisce un importo massimo di contributo pubblico erogabile pari a 200.000 euro.

CR11 – Sono ammissibili a contributo solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dal GAL, non superiore a 12 mesi.

SRD09, Az. d) - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD09, Az. d) - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- È previsto il **pagamento di anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD09, Az. c)- Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P02 - Localizzazione geografica dell'intervento

- Priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio.
- Priorità ad interventi ubicati in aree o luoghi di grande visibilità, di significativa frequentazione e passaggio o di comprovata simbolicità per le comunità di riferimento.

P03 - Caratteristiche del progetto

- Priorità ai progetti che propongano efficaci soluzioni di mitigazione, elevata durabilità, limitati costi manutentivi.

SRD09, Az. c) - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Priorità ad interventi ubicati in aree limitrofe a beni di elevato valore culturale/turistico e paesaggistico.
- Grado di coinvolgimento delle comunità locali nel processo decisionale.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD09, Az. d) - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi eligibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota di sostegno	90%

SRD09, Az. d)- Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD09, Az. c) - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD09, Az. d) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD09, Az. d) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

La SRD09- Az. d) intende rafforzare la diffusione dei "Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" realizzati dal GAL (Misura 7.6.3). Inoltre potrà essere complementare con le azioni su spazi pubblici che saranno realizzate attraverso l'intervento SRD 07 – azione 5.

SRD09, Az. d) - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD09, Az. d) - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

SRD14 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD14 - Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali e produttive finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD14 - nel territorio GAL

Il turismo è un'attività economica strategica per tutto il territorio, in particolare per le aree più periferiche montane dove è maggiormente sviluppato per l'elevata attrattività dei luoghi.

La presenza di un'offerta turistica diversificata e diffusa sul territorio in grado di rispondere alle richieste di fasce di clientela attente alla qualità e alla tipicità dei luoghi, stimola a sua volta su tutto il territorio rurale lo sviluppo di attività collegate alla domanda di servizi qualificati e di interventi per migliorare la tipicità e il carattere identitario dei luoghi.

Occorre quindi sostenere la crescita della redditività delle imprese turistiche, favorendo l'aumento delle presenze turistiche nell'area, soprattutto di quelle fasce di fruitori di provenienza estera o nazionale con maggiori capacità di spesa rispetto al tradizionale turismo di prossimità.

Primo obiettivo di questo intervento è di adeguare la qualità dell'offerta turistica alla crescente domanda di fasce di clientela più dinamiche e internazionali interessate alla fruizione sportiva

outdoor e alla qualità del paesaggio, e particolarmente attente alla tipicità dei luoghi, all'ambiente, alle persone e all'etica aziendale, sostenendo tre tipologie di investimento:

- a) innalzamento degli standard qualitativi delle strutture interne ed esterne delle attività ricettive, della ristorazione tipica e degli agriturismi (rinnovo arredi, bagni, locali comuni e per ristorazione, spazi dedicati ai bambini, adeguamento spazi esterni, accessibilità, potenziamento accesso Internet ecc.);
- b) adeguamento dell'offerta di servizi turistici alle dinamiche della domanda crescente di attività outdoor con attivazione di nuovi servizi al turista e investimenti per aree per il benessere (idromassaggio, sauna, etc.) sale multimediali, punti ricarica per bici, aree dedicate per la messa a punto e il ricovero delle attrezzature sportive;
- c) aumento della sostenibilità energetica ed economica delle strutture con investimenti per aumentare il risparmio idrico ed energetico e per l'installazione di caldaie a cippato di legno locale certificato.

Secondo obiettivo dell'intervento è di migliorare la competitività e la capacità innovativa dell'artigianato tipico locale promuovendo la collaborazione tra imprese e favorendo la crescita delle competenze.

L'intervento concede un sostegno agli investimenti nelle microimprese e nelle piccole imprese non agricole operanti nell'ambito delle filiere artigianali tipiche dell'area GAL della lavorazione del legno, della pietra e del ferro, che sviluppano processi e prodotti innovativi con particolare attenzione all'utilizzo di assortimenti legnosi di qualità reperibili nell'area del GAL e altri materiali locali (es. pietra).

Per i nuovi prodotti e manufatti sarà data priorità a quelli realizzati attraverso accordi di rete tra più imprese, comprese quelle forestali in grado di garantire approvvigionamenti di legno locale di qualità (SRD15).

I prodotti riguarderanno manufatti per l'edilizia tradizionale e per gli interventi di recupero architettonico e paesaggistico secondo i Manuali del GAL, ed elementi di arredo interni ed esterni per le strutture turistiche-ricettive e della ristorazione tipica.

L'intervento verrà attuato attraverso due bandi distinti in funzione delle diverse tipologie di beneficiari (imprese nel settore turistico e imprese artigiane) e verrà data priorità all'apertura del bando per le imprese turistiche.

SRD14 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD14 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..

SRD14 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – Beneficiari:

- Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione

2003/361/CE del 06.05.2003, con sede operativa in area GAL.

SRD14 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD14 - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR08 - Gli investimenti richiesti in domanda dovranno avere come output prodotti non compresi nell'Allegato I al TFUE.

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR10 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di 5.000 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente si stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile pari a 200.000 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività prima della presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

SRD14 - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD14 - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n, 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto

alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD14 - Principi di selezione

1)

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche del progetto di investimento

priorità alla qualità progettuale ed al grado di innovazione;

P02 - localizzazione territoriale degli investimenti

priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto valore naturalistico, al fine di favorire le aree marginali;

P03 - effetti ambientali dell'investimento

priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale;

P04- caratteristiche del soggetto richiedente

- 1) priorità a domande presentate da soggetti giovani,
- 2) priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica: rappresentante legale del beneficiario).

SRD14 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Per il settore turistico:

- Grado di accessibilità e fruibilità degli interventi (turismo accessibile)
- Distanza dagli itinerari registrati al RPE
- Grado di innovatività e livello qualitativo degli interventi

Per l'artigianato:

- Priorità a progetti realizzati tramite accordi di rete
- Grado di innovatività e livello qualitativo degli interventi

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD14 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute

Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	40%
Maggiorazione rispetto all'aliquota base		+ 10% rispetto all'aliquota base per localizzazione del beneficiario in zona montana

SRD14 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD14 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD14 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

In sintonia con il PSL 2014-2022 che aveva per obiettivo lo sviluppo dell'offerta turistica integrata, con questo intervento si intende mantenere la continuità con le azioni attuate a favore delle imprese agrituristiche (mis. 6.4.1.) e turistiche (mis. 6.4.2). Analogamente per il periodo 2023-2027, il sostegno agli investimenti alle aziende turistiche ricettive attivato con questo intervento è sinergico con gli interventi attuati dalle imprese agrituristiche (SRD03) e della ristorazione (SRD14) per lo sviluppo e il miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi turistici.

L'intervento per la creazione di spazi pubblici per le attività sportive (SRD07 az.5), ricreative e culturali realizzati dai comuni, contribuendo ad aumentare l'attrattività dell'area sarà complementare con gli investimenti realizzati dalle imprese turistiche private col presente intervento.

Le ulteriori finalità di questo intervento di sostenere le imprese artigianali tipiche che sviluppano processi e prodotti innovativi con particolare attenzione all'utilizzo di assortimenti legnosi di qualità reperibili nell'area del GAL sono in sinergia con quelle dell'intervento attivato per la valorizzazione della filiera legno (SRD15).

SRD14 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD14 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD15 Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti

SRD15, Az.2 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SRD15, Az.2 - Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

L'intervento persegue le seguenti finalità:

- Promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
- Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);
- Incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Gli investimenti intendono favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale e, quindi, sono volti a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- opere di ammodernamento e realizzazione di strutture ed infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione

dei prodotti della selvicoltura;

c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;

d) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;

e) interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali;

f) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD15, Az.2 - nel territorio GAL

L'intervento sottende a tutta la strategia di valorizzazione della filiera forestale, in quanto consente alle imprese di migliorare la capacità di lavoro e di recupero del materiale legnoso sia nei lotti forestali pubblici che in quelli di proprietà privata aggregata.

L'intervento a sostegno delle imprese nella SSL verrà configurato con una connotazione di innovazione favorendo macchinari e attrezzature che valorizzano assortimenti legnosi che finora sono stati poco considerati (punto b della descrizione generale dell'intervento).

Inoltre si favoriranno approcci che prevedano una formazione specifica/certificazione di qualità in abbinamento all'acquisto del macchinario (punto f descrizione generale dell'intervento).

Si ritiene di demarcare l'intervento, rispetto all'analogo regionale, con le tipologie dei macchinari ammessi (es: escludere gru a cavo e forwarder) vista la disponibilità più contenuta del budget a disposizione della SSL.

Non si rilevano esigenze strutturali in quanto il territorio è stato dotato di piazzali con annesse strutture coperte per lo stoccaggio condiviso di materiale legnoso che rispondono alle attuali esigenze con la misura 16.6.1 regionale del progetto BioForUMAG della passata programmazione.

SRD15, Az.2 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD15 del PSP 2023-2027
- Scheda SRD15 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- L.r. 4/2009
- Regolamento regionale n. 8/R/2020 (regolamento forestale)

SRD15, Az.2 - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

C02 – PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29

dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

[* La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets)].

C04 - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

C05 – I beneficiari di cui al punto C02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel “Piano di investimento” di cui al Criterio di ammissibilità CR01.

C06 – Soggetti iscritti all’Albo delle imprese boschive regionali.

SRD15, Az.2 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD15, Az.2 - Criteri di ammissibilità

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento”, volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR05 – Sono ammissibili gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati;

CR06 – Per interventi di prima trasformazione (cfr. C02) si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dal GAL:

- a) investimenti in macchinari pari o inferiori a **€ 400.000**, per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi;
- b) investimenti in macchinari pari o inferiori a **€ 400.000**, per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;
- c) investimenti in macchinari con una capacità lavorativa massima di **20.000 mc** di legname all'anno;

d) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra;

e) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno.

CR07 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia inferiore a **5.000 Euro**.

CR08 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

CR09 – Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Anche per le spese preparatorie vale, quale data di ammissibilità, la data di presentazione della domanda di sostegno al fine di assicurarne l'aderenza, anche formale, a quanto previsto dal bando.

SRD15, Az.2 - Impegni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 – a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal “Piano di investimento” approvato con l'atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal GAL. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 - non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal GAL.

SRD15, Az.2 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

SRD15, Az.2 - Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 – Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD15, Az.2 - Vigenza temporale delle spese

SP02 – Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico Nazionale

della PAC riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD15, Az.2 - Categorie di spese ammissibili

SP03 – Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del Piano Strategico Nazionale della PAC riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR, si adottano anche le seguenti specifiche:

Spese ammissibili

Spese di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento, concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia;

Spese di realizzazione e/o acquisizione delle strutture ed infrastrutture destinata al deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo;

Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

Spese non ammissibili

Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo.

SRD15, Az.2 - Cumulabilità degli aiuti

SP06 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD15, Az.2 - Erogazione di anticipi

SP07 - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del Piano Strategico Nazionale della PAC, riportato nel capitolo “Elementi comuni a più interventi” del CSR.

SRD15, Az.2 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 – Finalità specifiche dell'intervento

- coinvolgimento nelle filiere locali (contratti pluriennali di gestione forestale, partecipazione a reti d'impresa o forme associative, contratti di fornitura pluriennali) [nota: i contratti saranno oggetto di controllo in caso di controllo ex post]
- sostenibilità ambientale degli investimenti (uso di attrezzature / materiali di consumo sostenibili)
- tipologia di investimento (livello di innovazione, specificità per la raccolta del legno, per la

trasformazione del legno, per la filiera legno-energia)

P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

- qualificazioni di tipo professionale
- qualificazioni ambientali, anche sotto forma di impegno

P04 – Dimensione economica dell'intervento

- sostenibilità economica dell'investimento

P08 – Altro

- imprese giovani
- localizzazione in zona montana

SRD15, Az.2 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

Non si prevedono ulteriori principi di selezione, oltre a quelli individuati.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD15, Az.2- Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno		Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno		Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	65%

SRD15, Az.2 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD15, Az.2 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD15, Az.2- Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD15, Az.2 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

Consentendo alle imprese di migliorare la capacità di lavoro e di recupero del materiale legnoso nel bosco, questo intervento fornisce un utile supporto agli investimenti che verranno realizzati per la valorizzazione della filiera bosco-legno (SRD08 az.2) e per il recupero e la gestione attiva di boschi (SRG08), contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo generale della SSL di valorizzazione delle risorse locali.

L'intervento è sinergico con gli interventi SRD14.

SRD15, Az.2 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD15, Az.2 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRE04 Start up non agricole

SRE04 Informazioni generali	
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Base giuridica	Art. 75 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo sostenibile delle aziende nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRE04 - Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRE04 nel territorio GAL

Nel corso della programmazione 2014-2022 il GAL ha sostenuto lo start-up di 30 imprese, principalmente nel settore turistico-ricettivo e della ristorazione tipica, del settore forestale e della trasformazione di prodotti agricoli, raccogliendo e supportando anche idee imprenditoriali coraggiose e innovative (vedi il primo *skylodge* realizzato in quota in Piemonte).

Ad inizio programmazione si era stimato di sostenere al massimo 8-10 nuove imprese, ma ben presto si è capito che l'area GAL era appetibile e ricercata e pertanto – grazie anche alla attenzione e flessibilità degli uffici regionali dello Sviluppo della Montagna – si è riusciti a convogliare maggiori risorse pubbliche su questa Misura (triplicando di fatto la "previsione iniziale").

L'obiettivo del GAL è dunque quello di continuare a dare spazio e possibilità a chi decide di insediare una nuova attività in montagna, in coerenza con la strategia complessiva della SSL e

ponendo particolare attenzione ai progetti di impresa con maggiore contenuti innovativi.

Per quanto concerne l'ambito tematico principale (Turismo) l'obiettivo dell'intervento SRE04 è quello di sostenere la nascita di imprese del settore:

1) turistico-ricettivo, con particolare riferimento al settore extralberghiero, in quanto la richiesta di questa tipologia di strutture è sempre più in aumento, soprattutto da parte dei turisti stranieri (+26% nel corso del 2022 in area GAL), in coerenza anche con le finalità dell'intervento SRD14 che mira ad aumentare l'offerta e la qualità di posti letto sul territorio;

2) servizi al turista (accompagnamento turistico di tipo escursionistico e con MTB, noleggio e assistenza per attrezzature sportive per l'outdoor, etc.), sempre in coerenza con le finalità dell'intervento SRD14;

3) artigianato tipico (legno, ferro, pietra), in ottica di una maggiore produzione di beni derivanti dalla filiera foresta-legno (integrati con elementi di ferro e pietra) da destinare al mercato composto dai villeggianti e dai turisti.

4) agroalimentare tipico, che ha visto nascere negli ultimi tre anni ben sei nuove imprese (con maggioranza di neo-imprenditori sotto i 40 anni). Questo settore non prevede una strategia dedicata nella SSL, ma è fortemente sostenuto dal GAL attraverso la Fiera dell'Artigianato tipico delle Valli di Lanzo Ceronda Casternone, che ogni anno promuove e valorizza in una unica vetrina le imprese agroalimentari e i loro prodotti tipici.

Per quanto concerne l'ambito tematico secondario (Filiera foresta-legno) l'obiettivo dell'intervento SRE04 è quello di sostenere la nascita di imprese del settore forestale (non agricole), con particolare attenzione a quelle attività che consentono di attuare la "valorizzazione a cascata del legno", ovvero di valorizzare le parti nobili della pianta per la realizzazione di semilavorati per l'edilizia e per la produzione di prodotti finiti (arredi interni, arredi per esterni, infissi, etc.), fino ad arrivare alla produzione di cippato di legna certificato, materiale strategico per dare sempre più attuazione alla filiera legno-energia (in coerenza con l'intervento SRD08 della SSL).

Inoltre, a seguito dell'attivazione dell'intervento SRD07- azione 5 "Infrastrutture ricreative pubbliche", potranno presentarsi idee imprenditoriali volte a gestire gli spazi pubblici e le attività a questi connessi (gestione di spazi collettivi indoor e outdoor, sia per i residenti che per i non residenti).

Pertanto le tipologie di nuova impresa sopra elencati non sono da intendersi come esaustivi ed esclusivi, in quanto potranno emergere idee imprenditoriali innovative e ad oggi non preventivabili, che saranno quindi inserite nel bando a seguito delle attività di animazione svolte sia dal GAL che dai servizi di accompagnamento regionali.

L'attività di prima accoglienza del potenziale neo-imprenditore verrà realizzata dal personale del GAL, in primis dal Direttore, dal momento che quest'ultimo ha maturato una notevole esperienza nel corso delle ultime due programmazioni (2007-2013 e 2014-2022). Gli incontri preliminari verranno realizzati presso la sede operativa del GAL (Ceres) e presso il Graies Hub di Lanzo. Nel corso di questo incontro, si valuterà se l'idea imprenditoriale risponde a tutti i criteri di ammissibilità previsti dall'intervento SRE04, quali sono le principali possibilità di collaborazione/rete con imprese già operanti sul territorio, modalità e tempistiche per accedere al contributo pubblico. A seguito della prima attività di front-office, il GAL indirizzerà quindi l'utente verso i servizi regionali dedicati all'accompagnamento per lo sviluppo del piano aziendale.

Il piano aziendale che dovrà accompagnare la domanda di sostegno dovrà essere redatto secondo il modello che verrà fornito dal Servizio di accompagnamento allo start-up della Regione Piemonte.

L'utente potrà sviluppare il piano aziendale sia attraverso il servizio gratuito messo a disposizione dalla Regione che rivolgendosi ad un professionista qualificato ed abilitato.

Il piano aziendale allegato obbligatoriamente alla domanda di sostegno dovrà comunque essere validato positivamente dal competente Servizio di accompagnamento allo start-up della Regione Piemonte, pena la non ammissibilità della domanda di sostegno.

SRE04 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRE04 del PSP 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.

SRE04- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa in area GAL.

CR02 - Microimprese di recente costituzione (massimo 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno).

SRD04 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRE04 - Criteri di ammissibilità

CR05 - Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06 - La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07 - Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere.

SRE04 - Impegni

IM01 - I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo le seguenti modalità:

- a) rendere effettivo l'insediamento entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- b) avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno);
- c) completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione dell'aiuto (approvazione della domanda di sostegno).

IM02 - I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per almeno 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario.

SRE04 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento

P02 - Localizzazione dell'insediamento

(ad es. priorità a interventi localizzati in aree C2 e D, zone Natura 2000 e in altre aree ad alto

valore naturalistico, ecc.).

P04 - Qualità del soggetto richiedente

(ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.)

P05 - Contenuti del piano aziendale

(tipologie di spese)

SRE04 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Qualità del piano aziendale (innovazione, livello di digitalizzazione, sostenibilità economica ambientale, ecc...).

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRE04 - Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione
Tipo di sostegno	Importo forfettario
Entità dell'aiuto in Euro	Massimale del sostegno pari a 35.000 Euro.
Numero di rate del premio e relativo peso percentuale sul totale	2 rate, di cui la prima pari al massimo al 50% del sostegno totale.

SRE04 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRE04 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRE04 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

In continuità con gli obiettivi strategici della programmazione 2014-22, l'intervento si propone di favorire l'insediamento di nuova imprenditorialità nell'area GAL proseguendo quanto già realizzato attraverso la misura 6.2.1 del PSL 2014-2022 per la creazione di nuove imprese.

Sviluppando nuova imprenditorialità, l'intervento rafforza e integra gli obiettivi di sviluppo e valorizzazione dell'offerta territoriale del GAL, in sinergia con tutti gli altri interventi attuati con la SSL, contribuendo a fare crescere i settori produttivi trainanti.

SRE04 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRE04 - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

SRG08 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Base giuridica	Artt. 77 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OCX - Ammodernamento del settore agricolo e delle zone rurali promuovendo e condividendo le conoscenze, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo e nelle zone rurali e incoraggiandone la diffusione da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione

SRG08 - Finalità e descrizione generale

L'intervento verrà attuato nel solo comparto forestale.

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l'uso.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali forestali.

In particolare gli obiettivi della cooperazione saranno:

- lo sviluppo della gestione forestale associata basata sulla progettazione pluriennale, sulla pianificazione forestale (Piani Forestali Aziendali / Piani di Gestione Forestale) e sulla programmazione tramite contratti pluriennali, con orientamento alla fornitura di servizi ecosistemici;
- lo sviluppo di forme di associazionismo (verticale o orizzontale) finalizzate all'introduzione/facilitazione dell'innovazione fra i propri associati.

I progetti includono l'analisi di contesto e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il sostegno viene concesso sotto forma di un **importo globale** che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

In concorso con quanto attivato a livello regionale, gli interventi contribuiscono a potenziarne l'impatto sul territorio, in particolar modo sugli interventi di manutenzione straordinaria dei castagneti da frutto, sulla gestione associata dei residui colturali e altre forme di cooperazione volte a potenziare la filiera.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRG08 - nel territorio GAL

L'intervento ha come finalità l'uso efficiente delle risorse forestali attraverso alcune azioni

mirate al recupero a gestione attiva di boschi, che a causa della eccessiva frammentazione fondiaria, anche se serviti e potenzialmente a macchiatico positivo, invecchiano e collassano, aumentando il rischio di incendi e dissesti.

Nel territorio del GAL, il 90% delle aree boscate comunali è coperta da pianificazione forestale recentemente approvata ed operante. Visto che buona parte della superficie forestale pubblica, su cui sono stati pianificati interventi nel breve periodo confina con aree private aventi le medesime caratteristiche stazionali ma affette da patologia fondiaria, si ritiene opportuno promuovere forme di gestione che coinvolgono le aree confinanti in capo alle medesime imprese della filiera legno locale.

Laddove vi sono forme associate di gestione dei fondi boschivi privati spesso queste sono quiescenti: costituite nel tempo (magari per uno specifico obiettivo che non è stato aggiornato) sono poi state dimenticate o non hanno più avuto una governance efficiente.

I boschi di castagno costituiscono buona parte delle aree di più facile accesso, ma sono spesso soprassuoli invecchiati che necessitano di interventi di miglioramento e ripristino. L'eventuale presenza di esemplari da frutto, nell'ottica del recupero delle varietà locali su cui la Comunità Montana negli anni dal 2008 al 2015 aveva investito, potrebbe essere riconsiderata a fronte dell'impegno nel tempo alla cura dei castagneti individuati.

Si ritiene dunque importante favorire, attraverso progetti di cooperazione:

- l'organizzazione di nuove forme regolative tra proprietari pubblici e privati per consentire la gestione forestale alle imprese locali, introducendo percorsi atti alla valorizzazione degli assortimenti anche con l'applicazione delle più moderne e innovative modalità di classificazione delle piante in piedi;
- l'avvio, il recupero o il potenziamento di forme di gestione associata, siano esse associazioni fondiarie, consorzi (di miglioramento, forestali, agro-silvo-pastorali), proprietà collettive, o altri usi, attraverso una progettualità dedicata volta a rivitalizzare o costituire forme associate di gestione attiva delle aree forestali;
- la redazione di piani di gestione forestale finalizzati alla valorizzazione di specifici assortimenti e alla innovazione di prodotto; in particolare nei castagneti per la valorizzazione della paleria e per il recupero di esemplari da frutto, con l'impegno della cura dei soprassuoli nel tempo.

I gruppi di cooperazione potranno coinvolgere i proprietari forestali (pubblici e privati), le forme consorziate, le imprese forestali e di trasformazione del settore legno e altri soggetti del FKIS locale.

SRG08 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRG08 del PSP 2023-2027
- Scheda SRG08 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- D.Lgs. 34/2018 e DM attuativi
- L.r. 4/2009 e Regolamenti collegati

SRG08 - Tipologia di beneficiari

Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nell'area GAL;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca;
4. altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS;
5. soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni.

SRG08 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRG08 - Criteri di ammissibilità

CR01 – I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici;

CR03 – Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basano sul modello interattivo.

SRG08 – Impegni

I beneficiari si impegnano a:

IM01 – Diffondere i progetti e i risultati realizzati secondo le modalità che saranno definite dal GAL nei bandi.

SRG08 - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale (del Beneficiario, del Gal o della Regione Piemonte) e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

In merito all'**ammissibilità** delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

In merito alla **cumulabilità** degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

È consentito il pagamento di **anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRG08 - Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
2. Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
3. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
4. Costi per le attività di divulgazione.
5. Costi indiretti.

SRG08 - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01 - caratteristiche soggettive del partenariato:

- qualità e competenza del partenariato
- rappresentatività e stabilità del partenariato

P02 - caratteristiche qualitative del progetto:

- chiarezza, logicità, completezza, organizzazione delle attività
- completezza e adeguatezza della documentazione
- proporzionalità fra investimenti e risultati
- coinvolgimento del territorio

P04 – specifiche tematiche presenti nella programmazione del GAL, garantendo la coerenza con la programmazione forestale regionale e/o locale:

- capacità della proposta progettuale di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità
- contenuto di innovazione in termini organizzativi e di contenuti
- capacità della cooperazione di esprimere effetti stabili nel tempo
- sostenibilità ambientale e qualificazione delle attività

SRG08 - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

- Grado di estensione dell'accorpamento dei lotti forestali.

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRG08 - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno

Sovvenzione globale in conto capitale

Tipo di sostegno	<p>Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario.</p> <p>Costi Unitari per le spese di personale.</p> <p>Nelle more della definizione di costi unitari aggiornati, potranno essere applicate le "Unità di Costo Standard" calcolate ed approvate per l'applicazione della Misura 16 "Cooperazione" del PSR 2014-2022 del Piemonte, determinati ai sensi dell'art. 67, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in base ad un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati storici verificati dei singoli beneficiari. Tali Unità di Costo Standard sono riportate dettagliatamente negli allegati al CSR "Metodologia calcolo somma forfettaria M16", "Metodologia costo standard lavoro agricolo e forestale M16", "Certificazioni costi standard e somme forfettarie M16".</p>
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 100%

SRG08 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRG08 - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

I progetti includono l'analisi di contesto e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il sostegno viene concesso sotto forma di un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate.

SRG08 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarietà con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRG08 - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

L'impostazione di questo intervento scaturisce dall'esperienza avviata nella scorsa programmazione attraverso la creazione di gruppi di cooperazione per l'attuazione della misura 16.2.1 per favorire la ricomposizione fondiaria in ambito forestale e della misura 16.6.1 per l'elaborazione di piani di approvvigionamento delle biomasse derivanti da superfici forestali.

Inoltre questo intervento è funzionale agli interventi che verranno realizzati per la valorizzazione della filiera foresta-legno (SRD08 az.2) e sinergico all'obiettivo di migliorare l'efficienza della gestione delle superfici boschive previsto dall'intervento SRD15.

SRG08 - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRG08 - Aiuti di Stato

Per gli interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

3.2.2 Azione A.2 - Cooperazione transnazionale e/o territoriale

Progetti di cooperazione	Descrizione del progetto e collegamenti con i fabbisogni individuati nella SSL
<p>L'età del legno: attività di sensibilizzazione per le nuove generazioni sulla risorsa legno</p>	<p>Il legno è un materiale che accompagna da sempre la storia dell'uomo e che occupa le nostre abitazioni in diverse forme.</p> <p>L'idea progettuale per un'attività di sensibilizzazione dedicata alle nuove generazioni è quella di creare un percorso educativo dove la filiera foresta-legno è protagonista.</p> <p>Il progetto di cooperazione mira a fornire agli studenti delle scuole primarie, e di primo e secondo grado, localizzate nelle aree di riferimento dei GAL, una maggior consapevolezza sull'importanza del legno come risorsa naturale e delle molteplici sfaccettature legate alla sua sostenibilità per un utilizzo responsabile.</p> <p>Il progetto si articolerà in momenti che prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi in bosco alla scoperta delle specie e dei servizi ecosistemici (benessere, difesa idrogeologica, prodotti non legnosi, paesaggio); - partecipazione ai cantieri dimostrativi sul mestiere del boscaiolo; - visite a segherie e falegnamerie, con le imprese della filiera locale per una conoscenza della trasformazione dei prodotti legnosi. <p>Gli studenti e le studentesse avranno così l'opportunità di esplorare il ciclo di vita del legno, dalla crescita nei boschi alla sua trasformazione in vari prodotti, inclusi mobili, materiali da costruzione e biomasse a uso energetico, e acquisire la consapevolezza su quanto i boschi delle aree coinvolte possano contribuire all'economia locale.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta alla creazione di supporti didattici che saranno utilizzati oltre che nelle attività del progetto, anche ad integrazione dei programmi curricolari. I supporti saranno declinati in base alla tipologia di scuola (esempio):</p> <ul style="list-style-type: none"> - scuola primaria: "Conoscere il bosco", - scuola di primo grado: "Scaldarsi a scuola", - scuola di secondo grado: "Progettare con il legno". <p>Gli studenti avranno anche l'occasione di conoscere gli standard internazionali che promuovono la legalità e la sostenibilità nella catena di approvvigionamento del legno e svolgere dei percorsi esperienziali sull'uso del legno nella quotidianità.</p> <p>L'obiettivo di questa attività di sensibilizzazione è di ispirare le nuove generazioni a diventare custodi responsabili delle risorse forestali e a considerare il settore del legno come una possibile attività per il futuro.</p> <p>Potenziali partner coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GAL MONTAGNE BIELLESI (Piemonte) - GAL MONTAGNAPPENINO (Toscana) - GAL START (Toscana)

	<p>Importo necessario per la realizzazione: 30.000 €</p>
<p>Asso Piemonte comunica - Il Programma LEADER spiegato bene</p>	<p>I 14 GAL del Piemonte sono riuniti in un'associazione denominata Asso Piemonte Leader che svolge una funzione di rappresentanza unitaria dei GAL piemontesi presso le autorità centrali (regionali, nazionali, comunitarie), opera per trovare soluzioni condivise a problematiche generali che interessano l'attività istituzionale dei GAL e per favorire azioni di promozione dei territori rurali piemontesi.</p> <p>Il progetto di cooperazione "Asso Piemonte comunica – Il Programma LEADER spiegato bene" si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare e potenziare la comunicazione delle azioni e delle attività dei 14 GAL piemontesi • migliorare le competenze professionali del personale dei GAL in tema comunicazione • favorire la partecipazione dei GAL piemontesi a programmi ed iniziative di livello europeo <p>Le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione Piemonte, a supporto della comunicazione istituzionale della Regione prevista per LEADER e la Rete Rurale Nazionale, con il coinvolgimento dei funzionari competenti al fine di creare un'integrazione sempre più efficace tra gli strumenti di comunicazione che verranno attivati e adottati dai vari attori.</p> <p>Gli interventi di massima previsti per la realizzazione, da effettuarsi in sinergia con la comunicazione istituzionale della Regione Piemonte, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione delle attività dei 14 GAL Piemontesi attraverso social, video, podcast • ideazione, produzione e stampa materiale di comunicazione in tre lingue (italiano, inglese e francese) • redazione di una pubblicazione annuale sulle attività dei GAL Piemontesi; • organizzazione e partecipazione ad eventi, incontri, study visit, seminari e workshop a livello locale, regionale, nazionale ed europeo; • partecipazioni a corsi di formazione, aggiornamento, approfondimenti sulle tematiche inerenti alle attività dei GAL, su tematiche di interesse trasversale. <p>Potenziati Partner coinvolti: Tutti i GAL Piemontesi, Asso Piemonte Leader (partner esterno).</p> <p>Importo necessario per la realizzazione: 10.000 euro</p>

Ammissibilità

Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;

- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali:

- altri gruppi di azione locale;
- associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea;
- associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione.

Le **SPESE AMMISSIBILI** alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Bando a sportello

Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 100%

3.2.3 Azione A.3 - Azioni di accompagnamento

Nell'azione di accompagnamento rientrano le attività che si rendono necessarie quale **supporto alla realizzazione degli interventi di cui all'Azione A.1**, attività non configurabili tra quelle di Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Il beneficiario è il GAL che potrà realizzare le azioni di accompagnamento esclusivamente mediante l'affidamento di appositi "incarichi", aventi ad oggetto le seguenti attività:

- progettazione, coordinamento, sensibilizzazione, comunicazione e informazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, linee guida e manuali

Attività di accompagnamento	Descrizione delle attività di accompagnamento collegate agli interventi individuati nella SSL
<p>Attività A.3.a) Legno locale per nuove filiere</p>	<p>L'area del GAL, ora di 33 Comuni con l'ampliamento, include aziende artigiane del legno che utilizzano materiale anche locale rilevando una certa difficoltà di approvvigionamento di assortimenti adatti. Inoltre alcune recenti variazioni, quali pensionamenti e creazione di nuove imprese, hanno contribuito a disegnare nuovi equilibri, che necessitano di una cura affinché scaturisca un proficuo dialogo imprenditoriale.</p> <p>L'idea progettuale prevede di accompagnare il rafforzamento del mercato di legname locale, favorendo gli scambi tra le imprese di utilizzazione boschiva e le imprese di prima e seconda trasformazione; in particolare si intende creare un nuovo modello di commercializzazione coinvolgendo tutti i segmenti della filiera locale.</p> <p>La percentuale del materiale legnoso avviato a triturazione o a legna da ardere rappresenta circa l'80% del mercato, tale destinazione risulta distorcere il valore del legname la cui qualità viene poco o per nulla considerata.</p> <p>È evidente il limite organizzativo della filiera dove da un lato l'impresa boschiva non suddivide gli assortimenti perché teme di non trovare la giusta remunerazione, per contro l'impresa artigiana della prima e della seconda trasformazione non esprime una domanda vivace perché teme di non trovare materiale legnoso locale, in grado di soddisfare le proprie esigenze.</p> <p>La sfida è invertire la tendenza con un percorso semplice ma virtuoso di valorizzazione, creando nuovi legami tra i vari soggetti attraverso un percorso innovativo.</p> <p>L'attività di accompagnamento si declinerà in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi accurata del mercato e dei fabbisogni delle imprese; • individuazione di metodi innovativi di classificazione/assortimentazione delle piante in piedi nella fase di utilizzazione boschiva; • fattibilità di organizzazione dell'offerta catalogata in piazzali

	<p>virtuali;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ideazione di linee di lavoro/prodotto innovative per una filiera del legname di qualità. <p>Si ritiene un importante punto di riferimento quanto già sviluppato nel progetto “ Traccialeagno” promosso dalla Regione Piemonte con la Misura 16 Operazione 16.2 PSR 2014 https://legnolocalepinerolese.it/traccialeagno/</p> <p>da cui si intendono acquisire tutti elementi utili per affinare la gerarchia del valore nella filiera legno locale. Esperienza che come buona pratica dovrebbe contribuire all’affermarsi della valorizzazione a cascata nel mercato del legno a scala più vasta.</p> <p>Interventi collegati: SRD14 e SRD15. Importo necessario per la realizzazione:40.000 €</p>
<p>Attività A.3.b) Cooperare per gestire</p>	<p>L’idea progettuale prevede la ricerca di buone pratiche della gestione associata di aree forestali, come modello che supera i limiti territoriali dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● patologia fondiaria; ● retaggi storici di gestioni collettive; ● usi civici in abbandono; ● inerzie amministrative; <p>e individuare delle soluzioni concrete ed operative per accordi che consentano alle imprese forestali locali di svolgere la normale selvicoltura.</p> <p>Si prevede di partire da una attenta analisi dei fabbisogni (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/linee-guida-per-forme-gestione-associata-proprietà-forestali-pubbliche-eo-private) effettuando un censimento delle forme consorziali e collettive esistenti e di quante effettivamente sono quelle operanti, indagando anche sugli aspetti che ne hanno interrotto o limitato il funzionamento. Si passerà poi a capire come e se è possibile rivitalizzare alcune realtà individuando le procedure, i costi e i tempi. Rispetto alle possibili soluzioni gestionali si prevede di avvalersi anche di esperti in diritto amministrativo, fino a curare nel dettaglio una “contrattualistica tipo” ad uso delle realtà rappresentate sul territorio.</p> <p>Consapevoli che in diversi casi la risposta dovrebbe essere cercata a livello legislativo, il progetto si concentrerà sulla reale possibilità di soluzione di casi di interesse locale con proposte concrete e applicabili nel territorio.</p> <p>Intervento di riferimento: SRG 08 Importo necessario per la realizzazione: 20.000 €</p>
<p>Attività A.3.c) Spazi pubblici da ri-creare</p>	<p>L’obiettivo principale di questa attività, che ha come riferimento l’intervento SRD07-azione 5, è fornire un sostegno ai Comuni all’interno del territorio del GAL, affrontando congiuntamente le sfide legate alla gestione e alla valorizzazione degli spazi pubblici. Questa iniziativa mira a promuovere un ambiente più sano, esteticamente gradevole e funzionale per i residenti e i visitatori. In via preliminare si prevedono le seguenti fasi:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei bisogni. Analisi delle esigenze e delle sfide dei Comuni partecipanti. Questa fase coinvolgerà incontri con gli amministratori locali, sopralluoghi nei luoghi pubblici e la raccolta di dati sulle priorità e le necessità dei Comuni. • Studio degli spazi pubblici. Sulla base dell'analisi dei bisogni, verrà condotto uno studio su casi pilota che meglio rispondono alle finalità dell'intervento SRD07- az. 5. Questo studio comprenderà l'identificazione delle potenzialità per migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'estetica degli spazi. • Realizzazione di linee guida per l'ideazione degli interventi, attraverso criteri quali: l'attrattività, il target di utenti e la sostenibilità economica e ambientale. <p>Il coinvolgimento della comunità è un elemento fondamentale che verrà previsto in ogni fase, attraverso incontri pubblici, workshop e sondaggi per raccogliere idee e feedback dai residenti, garantendo che gli interventi rispecchino le esigenze della comunità.</p> <p>Si prevede la definizione di un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia degli interventi e il loro impatto sul territorio. Questo permetterà ai Comuni di dotarsi di uno strumento per apportare eventuali correzioni o miglioramenti lungo il percorso.</p> <p>Con l'azione di accompagnamento si identificheranno le migliori pratiche e le lezioni apprese che potranno essere condivise con altri Comuni e GAL, promuovendo così una diffusione delle soluzioni positive.</p> <p>Il processo che comprende l'azione di accompagnamento e l'attuazione degli interventi mira a ottenere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli spazi pubblici nei Comuni partecipanti saranno trasformati in luoghi più accoglienti, sicuri e funzionali per la comunità e per i fruitori esterni. • I residenti avranno l'opportunità di partecipare attivamente alla creazione di spazi pubblici migliori, promuovendo così un senso di appartenenza alla propria comunità. • Gli interventi proposti terranno conto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, contribuendo a uno sviluppo armonico delle comunità locali. • Il coordinamento degli interventi garantirà una gestione efficiente delle risorse e una maggiore coerenza tra i progetti. • Le esperienze e le soluzioni sviluppate saranno condivise con altri territori, contribuendo a promuovere il progresso a livello regionale e nazionale. <p>Intervento di riferimento: SRD 07 - azione 5</p> <p>L'importo che si prevede di utilizzare per la realizzazione è pari a:40.000 €.</p>
Attività A.3.d) Interventi di bellezza	Attività A.3.d) Interventi di bellezza. L'obiettivo è attivare un processo di coinvolgimento degli enti richiedenti e delle comunità per la coprogettazione di interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su manufatti e/o su spazi di proprietà pubblica. In via preliminare si prevedono le seguenti fasi:

	<ul style="list-style-type: none"> ● ascolto del territorio attraverso un'indagine con un campione rappresentativo di Enti, al fine di individuare punti di forza e debolezza del territorio, oltre che rischi/opportunità per gli interventi di mitigazione. L'esito dell'indagine permetterà di mettere a fuoco i criteri di selezione degli Enti al fine di massimizzare i risultati sia dal punto di vista dell'efficacia (la capacità di mitigazione degli elementi degradanti del territorio), sia dal punto di vista dell'efficienza (la facilità di realizzazione). ● Realizzazione di un programma di laboratori di coprogettazione rivolti agli enti pubblici territoriali e agli architetti/paesaggisti/collettivi/studi di architettura che affiancheranno gli enti. ● Sviluppo di linee guida come risultato del percorso di coprogettazione, restituzione e divulgazione di indicazioni sulle modalità di intervento. <p>Con l'azione di accompagnamento si identificheranno le buone pratiche che potranno essere condivise con altri enti e GAL, promuovendo così una diffusione delle soluzioni positive. Intervento di riferimento: SRD 09 - azione d L'importo che si prevede di utilizzare per la realizzazione è pari a: 70.000 €.</p>
Beneficiario	
GAL	
Modalità di attuazione	
Domanda di sostegno	

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.3. SRG06 - Sotto intervento B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

La struttura del GAL è composta attualmente da 4 quattro dipendenti: direttore, responsabile amministrativo, referente tecnico per progetti di sviluppo locale e assistente amministrativo.

È inoltre previsto il supporto di esperti di settore per la valutazione tecnica ed economica delle candidature a contributo avanzate da soggetti privati e pubblici e per i collaudi degli interventi eseguiti.

L'organigramma di funzionamento della struttura è il seguente:

Profili professionali

a) DIRETTORE

A questa funzione competono:

- il raccordo e il coordinamento dei rapporti tra il GAL, il Consiglio di Amministrazione (CdA), i prestatori di servizi e gli uffici regionali responsabili dell'attuazione;
- la predisposizione di adeguate misure per evitare conflitti di interesse;
- la supervisione dei verbali di istruttoria e la trasmissione della proposta di graduatoria al CdA per l'approvazione.
- il monitoraggio del cronoprogramma di investimenti e di interventi previsto dal piano di attività del GAL;
- la predisposizione dei progetti esecutivi e dei bandi;
- il coordinamento e la supervisione dell'attività del responsabile amministrativo, del referente tecnico, dell'assistente amministrativo e dei tecnici esperti in attività di collaudo;
- la proposta al Consiglio di Amministrazione di eventuali modifiche dei quadri finanziari, nel rispetto delle disposizioni del CSR;
- la rappresentanza tecnica del GAL nei confronti della Regione Piemonte e di altre istituzioni, con la partecipazione a riunioni informative e di coordinamento all'interno ed all'esterno dell'area GAL;
- i rapporti con istituti di credito.

Il Direttore (Mario Poma) è assunto a tempo indeterminato (40 h) con CCNL Commercio Terziario – Livello Quadro a partire dal 2009.

b) RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

A questa funzione competono:

- il ricevimento delle domande di contributo e l'effettuazione dei controlli amministrativi e di ammissibilità (avvalendosi anche del supporto di esperti per specifici aspetti legati all'ambito di intervento dei progetti);
- la definizione e l'applicazione delle procedure di gestione dell' SSL in collaborazione con ARPEA;
- l'aggiornamento del sistema informatico in collaborazione con ARPEA, CSI e Regione Piemonte;
- l'organizzazione dell'archivio cartaceo e informatizzato;
- il monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande e il rapporto con i beneficiari dei contributi;
- gestione dei contatti con la Banca e di monitoraggio del conto corrente;

- gestione dei pagamenti da effettuare, previa approvazione del CdA;
- predisposizione e richiesta dei cofinanziamenti, previa approvazione del CdA;
- verbalizzazione delle sedute del CdA.

Il Responsabile Amministrativo (Livia Carla Gianotti) è assunto a tempo indeterminato (36 h) con CCNL Commercio Terziario – Il Livello a partire dal 2009.

c) REFERENTE TECNICO

A questa funzione competono:

- supporto alle attività di animazione propedeutiche alla progettazione;
- coordinamento e gestione degli aspetti tecnici del progetto assegnato;
- attività di monitoraggio e valutazione del progetto assegnato;
- supporto alle attività di preparazione dei bandi in base alle competenze curriculari;
- supporto alle attività di istruttoria delle domande di aiuto/pagamento;
- attività di responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto in alternativa al responsabile amministrativo nel caso di assenza dello stesso, di situazioni di conflitto di interessi o di bandi in cui le competenze curriculari siano ritenute maggiormente attinenti alle specifiche del bando;
- attività di responsabile dell'istruttoria delle domande di saldo di bandi nel caso in cui le competenze curriculari siano ritenute maggiormente attinenti alle specifiche del bando.

Il Responsabile tecnico (Erica Meneghin) è assunto a tempo indeterminato (24 h) con CCNL Commercio Terziario – Il Livello a partire dal 2023.

d) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

A questa funzione competono:

- collaborazione con il Responsabile Amministrativo nelle attività di rendicontazione alla Regione Piemonte in merito alle Misure dell'SSL;
- collaborazione con il personale del GAL nelle normali attività di gestione dell'ufficio;
- supportare il Responsabile Amministrativo nell'avvio del procedimento delle domande di contributo e nelle domande di saldo dei Bandi del GAL;
- raccolta e archiviazione dei documenti fiscali e contabili inerenti all'attività del GAL;
- organizzazione e gestione dell'archivio cartaceo e informatizzato.

L'Assistente amministrativo (Bodinizzo Eleonora) è assunto a tempo determinato (24 h) con CCNL Commercio Terziario – III Livello a partire dal 2023.

e) TECNICI ESPERTI DI SETTORE/TECNICI ESPERTI DI COLLAUDO:

I tecnici esperti di settore sono incaricati della valutazione delle domande di saldo pervenute al GAL e svolgeranno la propria attività secondo le indicazioni e sotto la supervisione del Direttore e del Responsabile amministrativo.

I tecnici esperti di settore in attività di collaudo si occupano delle verifiche tecniche e amministrative relative agli interventi strutturali realizzati a valere sui fondi della SSL, a seguito delle procedure a bando. I tecnici svolgono la propria attività secondo le indicazioni e sotto la supervisione del Direttore e del responsabile amministrativo.

La selezione dei tecnici per le attività di collaudo avverrà secondo la normativa in materia di contratti pubblici.

3.3.1 Azione B.1 - Gestione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;

- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Modalità di funzionamento

Il GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone conferma la propria sede a Ceres in frazione Fè, 2. Gli uffici sono operativi dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

LUN: 8.30 – 14.30

MAR: 8.30 – 17.30

MER: 8.30– 17.30

GIO: 8.30 – 17.30

VEN: 8.30 – 14.30

SAB-DOM: chiuso

L'orario potrà essere modificato in funzione delle esigenze che si potranno verificare a seguito dell'apertura dei bandi a favore delle microimprese locali.

Selezione fornitori: procedure previste dalla normativa in materia di contratti pubblici.

Selezione beneficiari: procedure previste dai bandi che recepiranno tutte le indicazioni di Arpea e della Regione Piemonte, oltre che della normativa vigente.

Attività di controllo monitoraggio e valutazione: verranno effettuate secondo le modalità e le indicazioni che verranno fornite dalla Regione Piemonte.

Pubblicità, informazione: tali attività verranno svolte tramite il periodico aggiornamento del sito istituzionale del GAL (www.GAL-vallilanzocerondacasternone.it) e attraverso le pagine di Facebook. Inoltre si prevede di realizzare anche materiale informativo e pubblicazioni volti a far conoscere i progetti sostenuti dal GAL.

Trasparenza amministrativa: il sito istituzionale del GAL prevede già una sezione relativa alla trasparenza amministrativa puntualmente aggiornata.

Nelle spese di gestione è prevista una quota associativa annuale di sostegno alle attività dell'Associazione Asso Piemonte Leader, che raggruppa gli attuali 14 GAL operanti in Piemonte.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno		
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale	
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

3.3.2 Azione B.2 – Animazione e comunicazione

Per i costi relativi al sotto intervento "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale", le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner);
- esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Per la realizzazione delle attività di cui alla presente operazione, non verranno attivate nuove sedi del GAL e tantomeno verranno affittate sale o luoghi adibiti per lo svolgimento delle attività di animazione. Il GAL continuerà ad usare il salone polifunzionale della Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo Ceronda Casternone (socio di maggioranza del GAL) ubicato a Lanzo Torinese e in posizione baricentrica rispetto all'intera area GAL, il cui utilizzo viene concesso al GAL a titolo gratuito.

Il GAL intende avvalersi del supporto di Consulenti specifici che dovranno supportare il personale del GAL nelle attività di animazione territoriale sui temi portanti della strategia del GAL: turismo sostenibile, valorizzazione beni culturali e paesaggistici, filiera foresta-legno.

In particolare per la filiera foresta-legno è intenzione del GAL mantenere attivo il servizio di supporto attivato nella programmazione 2014/2020. Nel dettaglio si affiderà un incarico a un gruppo di professionisti in ambito forestale che supporteranno i beneficiari dei bandi degli interventi SRD08 e SRD15. L'animazione sarà incentrata sugli interventi previsti e sulla necessità di agire in maniera articolata sul territorio armonizzando la realizzazione degli investimenti e garantendo economie di scala e soluzioni strategiche.

L'attività di animazione prevede inoltre l'organizzazione di eventi su tutto il territorio, al fine di pubblicizzare le attività del GAL, informare i potenziali utenti sulle iniziative in corso e aggiornare le amministrazioni sui risultati conseguiti per lo sviluppo del territorio. Per la selezione di fornitori e prestatori di servizi legati alle attività di animazione si seguiranno le procedure previste dalla normativa in materia di contratti pubblici.

Beneficiario

GAL

Modalità di attuazione

Domanda di sostegno

Forma e importi o tassi di sostegno	
Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 100%

3.4. Piano finanziario della Strategia di Sviluppo Locale

Azione	Ambito / Codice Intervento / Titolo Intervento			Risorse pubbliche (Euro)	Risorse beneficiario (Euro)	Risorse totali (Euro)
A.1	5	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	100.000,00	100.000,00	200.000,00
	5	SRD07 Azione 5	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali - Azione 5 Infrastrutture ricreative pubbliche	584.960,00	64.995,56	649.955,56
	4	SRD08 Azione 2	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 2 Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	485.810,40	0,00	485.810,40
	5	SRD 09 Azione d	Investimenti non produttivi nelle aree rurali – Azione d) Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici.	170.000,00	18.888,89	188.888,89
	5	SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00
	4	SRD15 Azione 2	Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti	100.000,00	53.846,15	153.846,15
	5	SRE04	Start up non agricole	250.000,00	0,00	250.000,00
	4	SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	150.000,00	0,00	150.000,00
Totale A.1				2.440.770,40	837.730,60	3.278.501,00
A.2			Cooperazione transnazionale e/o territoriale	40.000,00	0,00	40.000,00
A.3			Azioni di accompagnamento	170.000,00	0,00	170.000,00
Totale Sotto intervento A (A1+A2+A3)				2.650.770,40	837.730,60	3.488.501,00
B.1			Gestione	544.444,60	0,00	544.444,60
B.2			Animazione e comunicazione	118.248,00	0,00	118.248,00
Totale Sotto intervento B				662.692,60	0,00	662.692,60
TOTALE (A.1 + A.2 + A.3 +B)				3.313.463,00	837.730,62	4.151.193,60